



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

## VERBALE N° 03/2015

### Seduta del 10.02.2015

Si riunisce alle ore 10,25.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	x		
<b>Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento</b>			
<b><u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u></b>			
- il prof. FRACASSI Francesco	x		
- il prof. ALTOMARE Francesco			x
<b><u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u></b>			
- il prof. MIANO Teodoro			x
- la prof.ssa SVELTO Maria	x		
<b><u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u></b>			
- il prof. BATTAGLIA Michele	x		

	P	A	AG
- la prof.ssa SERIO Gabriella	x		
<b><u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u></b>			
- il prof. MASELLA Luigi	x		
- la prof.ssa JACQUET Marie Thérèse	x		
<b><u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u></b>			
- il prof. DELL'ATTI Vittorio	x		
- il prof. DI RIENZO Massimo	x		
<b><u>Sede decentrata</u></b>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno,	x		
<b>Rappresentanti di area scientifico-disciplinare</b>			
<b><u>Per i professori di I fascia</u></b>			
- il prof. TOMA Ernesto area n. 13 (scienze economiche e statistiche)	x		
- la prof.ssa DA MOLIN Giovanna area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)	x		
<b><u>Per i professori di II fascia</u></b>			
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 2 (scienze fisiche)	x		
- il prof. LAVIANO Rocco area n. 4 (scienze della terra)	x		
- la prof.ssa OTRANTO Rosa area n. 10 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche)	x		
- il prof. CRESCENZO Giuseppe area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie)	x		
- la prof.ssa COLUCCI Silvia Concetta area n. 5 (scienze biologiche)	x		
<b><u>Per i ricercatori</u></b>			
- il prof. STELLA Alessandro area n. 6 (scienze mediche)	x		

- il prof. MAVELLI Fabio area n. 3 (scienze chimiche)	x		
- il prof. CAIVANO Danilo area n. 1 (scienze matematiche e informatiche)	x		
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali)	x		
- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche)	x		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- il sig. POLISENO Michele	x		
- il sig. SILECCHIA Francesco	x		
- il sig. CAMPOBASSO Rocco		x	
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- la sig.ra SANTORO Annarita	x		
- il sig. BARRESI Teodosio	x		
- il sig. AURORA Claudio Eugenio	x		
- il sig. FERRANTE Gianamarco	x		
- il sig. INNAMORATO Francesco	x		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- la dott.ssa KUSHI Alda	x		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Tursi, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale vicario, Dott.ssa Pasqua Rutigliani, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Senato Accademico.

E' presente, altresì, il Dirigente del Dipartimento amministrativo per il coordinamento dell'Azione amministrativa con le Funzioni di Governo, dott. Emilio Miccolis.

Dalle ore 11,20 alle ore 11,30 le funzioni di Presidente sono state svolte dal Pro Rettore vicario, prof. A. Tursi.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 16/23.12.2014
- Comunicazioni del Rettore

## **I. AMMINISTRAZIONE**

1. Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: parere
2. Regolamento in materia di risoluzione del rapporto di lavoro di cui l'art. 1, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114: risultanze apposite Commissione
3. Regolamento di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale docente e ricercatore: risultanze apposite Gruppo di lavoro
4. Regolamento della Consulta con gli Ordini professionali ex art. 65 dello Statuto: designazione rappresentanti di cui all'art. 2, comma 3
5. Regolamento per l'organizzazione di collaboratori ed esperti linguistici: proposta di integrazione Commissione di cui all'art. 2

## **II. ORGANI DI GOVERNO, GESTIONE, CONTROLLO, CONSULENZA E GARANZIA**

6. Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti: proposta di integrazione

## **III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

7. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
  - a. ed il Liceo scientifico paritario denominato "Cittadella della formazione s.r.l." per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse e designazione n. 2 componenti comitato paritetico di gestione di cui all'art. 5
  - b. e l'Università commerciale "Luigi Bocconi" per collaborazione su temi e ambiti di comune interesse: modifiche
  - c. e la Fondazione Umberto Veronesi
8. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
  - a. e l'Associazione Erasmus Student Network (ESN) – Bari, per consolidare la collaborazione, a livello logistico-operativo, volta a fornire un supporto congiunto

agli studenti Erasmus e nomina componente Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 3: rinnovo

- b. (Dipartimento di scienze del suolo della pianta e degli alimenti) e l'Università di Novi Sad (UNS) - SERBIA e designazione coordinatore e componenti Commissione per elaborazione accordi esecutivi
- 9. Accordo con la CRUI per l'acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche
- 10. Società Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: adempimenti

## **VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**

- 11. Proposta di disattivazione del Centro interdipartimentale di ricerca "*Lessici a confronto (LEXICON)*"
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 16/23.12.2014

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla seduta del 16/23.12.2014.

Il Senato Accademico, con l'astensione degli assenti alla suddetta riunione, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, preliminarmente, esprime profondo cordoglio per la recente scomparsa del prof. Aldo Romano, già professore ordinario presso questa Università e quella del Salento.

Il Senato Accademico si associa al messaggio di cordoglio del Rettore, dedicando alla memoria del prof. Romano un minuto di silenzio.

Il Rettore, quindi, dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori:

- A) nota, prot. n. 6778 del 27.01.2015, a firma del prof. Raffaele Tommasi, concernente *“Risposta alla nota <<Problematiche del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia>>, prot. n. 63/III7B della Presidenza della Scuola di Medicina”*;
- B) delibere del Consiglio di Amministrazione del 29 e 30.01.2015, concernenti *“Chiamate dirette nei ruoli dei professori di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero o risultanti vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione”*;
- C) nota, prot. n. 9696 del 05.02.2015, da parte del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza, a firma del Dirigente, Avv. Paolo Squeo, di trasmissione del verbale della *Riunione periodica – art. 35 D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.* del giorno 09.12.2014;
- D) nota mail, in data 06.02.2015, pervenuta il 09.02.2015, da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, concernente *“sito SUA-RD: news 4 e 5 febbraio”*,

informando che è giunta la comunicazione da parte del dott. Livon, da formalizzarsi in tempi brevissimi in apposita nota MIUR, circa la concessione della “sanatoria” concernente i P.O. utilizzati per il reclutamento dei 31 professori associati del piano straordinario, da recuperare in tre anni, attingendo 0,17 P.O. ancora disponibili sulla programmazione 2013 e ripartendo i restanti sulle assegnazioni degli anni 2014 e 2015, soluzione che viene precisato rivestire carattere di estrema eccezionalità e che l'Ateneo dovrà d'ora in poi attenersi rigorosamente al rispetto delle disposizioni vigenti in tema di assunzioni e utilizzo del *turn over* al fine di evitare l'attivazione delle procedure di legge in tema di utilizzo improprio delle facoltà assunzionali. Egli fa presente, peraltro, che nella

S.A. 10.02.2015/comunic.

comunicazione *de qua* la penalità riscontrata sarebbe pari a 6,20 P.O., anziché 6,90 P.O., come invece esattamente conteggiato da questa Università e prontamente fatto rilevare al Ministero.

Per quanto sopra detto, si potrà dare immediato corso al completamento del reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato ancora in attesa di assunzione, a valere sui P.O. 2014, mentre nella prossima riunione di questo Consesso, programmata già nella scorsa riunione per il giorno 23.02.2015, verrà approfondita la questione relativa all'utilizzo del residuo P.O. relativo all'anno 2014, risultato liberato per effetto della suddetta sanatoria, oltre che il necessario completamento della programmazione triennale 2013-2015 - finora deliberata in maniera disomogenea - attraverso la valutazione di plurimi profili, concernenti tra l'altro:

- le unità di personale tecnico-amministrativo inserite nel processo di stabilizzazione;
- i ricercatori a tempo determinato di tipo b), i cui obblighi assunzionali, legati al reclutamento dei professori ordinari, devono essere completati nell'anno 2015, termine della programmazione triennale di riferimento;
- i collaboratori ed esperti linguistici, le cui esigenze hanno assunto carattere emergenziale,

tanto anche alla luce delle disposizioni della *Legge di stabilità 2015 (commi 421 e seguenti dell'articolo unico)* in materia di riduzione delle dotazioni organiche delle città metropolitane e delle province delle Regioni a statuto ordinario e riallocazione del personale in esubero presso altre Pubbliche Amministrazioni attraverso l'istituto della mobilità, che potrebbero incidere sulle assunzioni di personale tecnico-amministrativo facendo slittare, in particolare, il programma di stabilizzazione già avviato.

Egli, ai fini del suddetto approfondimento, che potrebbe svolgersi, se ritenuto opportuno, per il tramite di una Commissione *ad hoc* ovvero direttamente dall'intero Consesso, fa presente, che con riferimento alla programmazione 2015, è al momento disponibile solo una proiezione di assegnazione di P.O., in forza delle indicazioni di cui alla nota MIUR prot. n. 31517 del 23.12.2014 "*Decreti ministeriali Punti Organico 2014, FFO 2014 e Costo standard* - rispetto alle quali è, peraltro, in atto un costante monitoraggio dell'andamento degli indicatori di virtuosità di bilancio di questo Ateneo -, riferendo, altresì, circa la strategia adottata da altri Atenei di reclutare professori abilitati prossimi alla quiescenza, per beneficiarne sul parametro del *turn over*.

Egli, quindi, si sofferma sulla comunicazione contrassegnata con la lett. D), concernente "*sito SUA-RD: news 4 e 5 febbraio*", mentre invita i proff. Angelini e Di



Rienzo, in qualità rispettivamente di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e di proprio Delegato alla Didattica, a voler relazionare anche in merito alle problematiche relative all'Offerta formativa.

Il prof. Angelini illustra nel dettaglio il documento *de quo*, segnalando, tra l'altro, l'urgenza di pervenire alla costituzione delle nuove Commissioni paritetiche docenti-studenti, mentre il prof. Di Rienzo approfondisce la tematica concernente le innovate procedure relative all'istituzione di nuovi corsi di studio ed alle modifiche agli ordinamenti didattici – anticipate dal dott. Massimo Castagnaro (ANVUR) nella Commissione Didattica della CRUI e che, non appena formalizzate, renderanno opportuna la convocazione della *Commissione didattica* di Ateneo –, nel senso che, per i nuovi corsi approvati dal CUN o per i quali siano richiesti solo adeguamenti, il parere non sarà inviato agli Atenei, ma trasmesso all'ANVUR, per proseguire l'*iter* di accreditamento; nel caso di parere di riformulazione, il parere CUN sarà trasmesso direttamente agli Atenei, in modo che questi possano far pervenire al MIUR l'ordinamento riformulato. Egli, altresì, nel far presente che il formalizzando documento ANVUR-CUN sulle citate nuove procedure potrebbe contenere anche indicazioni circa le coperture didattiche, con particolare riferimento agli abilitati, se computabili nell'ambito dei docenti di riferimento, invita a prestare precipua attenzione alla compilazione della scheda SUA-CdS, sulla scorta, tra l'altro, dei riscontri relativi agli anni precedenti, disponibili sul relativo sito, da cui emerge il persistere di taluni elementi di criticità, sui quali è importante intervenire, trattandosi delle condizioni finalizzate all'accREDITamento.

Il Rettore, nel rappresentare l'opportunità di diramare ai Coordinatori di Corso di studio apposita comunicazione in merito alle sopraesposte questioni, informa che il CURC, nella riunione del 30.01.2015, nell'approvare l'Offerta formativa regionale, comprensiva dei tre corsi di nuova istituzione proposti da questo Ateneo, ha rappresentato taluni profili di particolare interesse nell'ambito di che trattasi, concernenti l'opportunità di evitare duplicazioni di corsi, di anticipare la definizione dell'offerta formativa in modo da poter condividere per tempo, a livello regionale, le proposte di attivazione/disattivazione, nonché di favorire l'istituzione di corsi interateneo, qualora non sia particolarmente apprezzabile il numero degli studenti, il tutto anche attraverso un confronto tempestivo tra i Delegati alla Didattica delle Università pugliesi. E' emersa, altresì, l'esigenza di potenziare l'offerta formativa delle lingue straniere sia in forma di corsi di studio che di moduli, valutando, inoltre, la vantaggiosità o meno di incrementare i corsi a numero programmato, in rapporto alla sussistenza delle condizioni di fruizione dei

servizi e di sostenibilità e non trascurando di considerare i benefici derivanti dall'aumento del numero delle iscrizioni, in termini di *costo standard* e, quindi, di risorse. Egli, a tal proposito, nell'evidenziare l'ottimo quinto posto conseguito da questo Ateneo, nella classifica degli Atenei, sul parametro del *costo standard*, ritiene realizzabili buoni margini di miglioramento, anche attivando, a livello sia di Dipartimenti che di Ateneo, una politica virtuosa su tematiche connesse, quali l'orientamento e l'ottimizzazione dei servizi, cogliendo l'occasione per sottolineare l'ampio riscontro partecipativo che sta riscuotendo l'iniziativa in corso della *Settimana dell'orientamento* – che annovera il contributo anche dell'Ufficio scolastico regionale -, per la quale loda lo sforzo profuso dalla propria Delegata in materia, prof.ssa Anna Paterno e dal competente Ufficio amministrativo.

Intervengono sull'argomento, la prof.ssa Svelto, per rappresentare l'opportunità di un tavolo di confronto aperto tra Direttori dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca e Coordinatori di Corsi di studio/classe/interclasse in ordine alle problematiche concernenti la sostenibilità della didattica, da analizzare in un contesto di sistema, ritenendo, tuttavia, solamente esigui i margini di incremento dell'offerta formativa, tenuto conto, tra l'altro, della carenza di spazi; il prof. Angelini, per confermare l'importanza dell'approccio "di sistema" richiamato dalla prof.ssa Svelto e per associarsi alle congratulazioni rivolte dal Rettore alla Delegata all'Orientamento in ingresso, per il vigoroso impulso dato ad un settore cruciale, di cui si vedranno presto i frutti. Egli, altresì, ricorda quanto prescritto dalle linee guida ANVUR su *valutazione pre-attivazione dei Corsi di Studio erogati in modalità tradizionale da parte delle Commissioni di esperti della valutazione ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 – Roma 11.02.2014*, in ordine alla documentazione da presentare annualmente nell'ambito del Processo AVA di accreditamento dell'offerta formativa – in specie, "*Organigramma aggiornato dell'Ateneo*"; "*Regolamento Tasse*" e "*Politiche di Ateneo e Programmazione*", nonché, a livello di corso di studio "*Progettazione del Corso di studio*" – e, nel richiamare la scelta adottata a riguardo lo scorso anno, ossia di inserire la progettazione del corso di nuova istituzione quale allegato al Piano strategico 2014-2016, evidenzia l'opportunità, per quest'anno, di elaborare una proposta documentativa più organica, relativamente ai tre corsi di nuova istituzione, per l'a.a. 2015/2016, compito che affiderebbe alla *Commissione Didattica*. Il prof. Stefanì invita a prestare attenzione al processo di "razionalizzazione" innescato dal succedersi di diversi documenti ANVUR in materia; la prof.ssa Jacquet, nell'associarsi ai ringraziamenti alla Delegata del Rettore all'orientamento ed al prof. Angelini per gli sforzi profusi nelle materie di che trattasi, sottolinea l'importanza di adoperarsi per realizzare

un'offerta formativa rispondente alle promesse e l'esigenza, pertanto, di una rivisitazione di sistema sul territorio, attraverso una riflessione sinergica tra gli Atenei a livello regionale, anche recuperando e sviluppando l'idea di trasversalità già *in nuce* nell'amministrazione precedente; il prof. Crescenzo richiama l'attenzione sulla sofferenza di personale presso l'Area Offerta formativa dell'Amministrazione centrale, rappresentando l'esigenza strategica di una riorganizzazione del supporto amministrativo con impulso agli Uffici che lavorano su aspetti nevralgici, proprio come quello inerente l'offerta didattica.

Il Rettore, quindi, alla luce in particolare delle considerazioni testè espresse dai proff. Svelto ed Angelini, propone di incaricare la *Commissione Didattica* di formulare una proposta di documento sulle *"Politiche di Ateneo e Programmazione"*, relativo alla strategia dell'Offerta Formativa di Ateneo, di cui alle linee guida ANVUR su *valutazione pre-attivazione dei Corsi di Studio erogati in modalità tradizionale da parte delle Commissioni di esperti della valutazione ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 – Roma 11.02.2014*, anche a seguito dell'approfondimento delle problematiche di carattere generale inerenti la didattica attraverso un tavolo di confronto aperto tra Direttori dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca e Coordinatori di Corsi di studio/classe/interclasse, che invita il Delegato alla Didattica, prof. M. Di Rienzo, ad organizzare in tempi brevi.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

Il Rettore, inoltre, svolge talune ulteriori considerazioni in merito alle problematiche connesse al *Regolamento Tasse*, riferendo circa i risultati inattesi emersi dai controlli esperiti dalla Guardia di Finanza sulle dichiarazioni ISEE, nell'ambito dell'apposita Convenzione stipulata da questo Ateneo, in taluni casi di evidenti omissioni con finalità elusive, sulla base dei quali è stata avviata una riflessione circa le fattispecie di reato configurabili (falso o evasione), oltre che un puntuale studio sugli aspetti procedurali di attivazione del contraddittorio, difesa, accertamento finalizzato all'irrogazione delle sanzioni - che nel Regolamento vigente sono piuttosto rigide (recupero di quanto dovuto, più penale pari al 200% e tassazione massima per le iscrizioni agli anni successivi), nonché sui meccanismi di recupero, anche nella forma attenuata del ravvedimento operoso, da disciplinarsi in apposito testo regolamentare che verrà sottoposto in tempi brevi all'attenzione del competente Consiglio di Amministrazione.

Interviene sull'argomento il senatore Innamorato, il quale chiede garanzia della presenza della rappresentanza studentesca nell'ambito dell'approfondimento dei suddetti

temi, che il Rettore fa presente essere assicurata dalla componente studentesca nel Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore, infine, nel comunicare che è pervenuto un nuovo avviso di accertamento TARI 2014 da parte del Comune di Bari, che verrà impugnato, fa presente che, con riferimento a taluni immobili, ravvisata la fondatezza dei rilievi mossi, si sta valutando l'opportunità di accettazione, anche per evitare ulteriori sanzioni, mentre riferisce dell'orientamento del Consiglio di Amministrazione in ordine alla problematica *de qua*, inteso a richiedere una corresponsabilizzazione dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca, di cui darà puntuale informativa nella prossima riunione del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole.

Il Senato Accademico prende nota.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 4) DELL'ODG.

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana, alle ore 11,20, il Rettore e svolge le funzioni di Presidente il ProRettore vicario, prof. A. Tursi.

Il Presidente propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 4 dell'o.d.g. concernente:

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CON GLI ORDINI PROFESSIONALI EX ART. 65 DELLO STATUTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 3

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**I. AMMINISTRAZIONE**

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CON GLI ORDINI PROFESSIONALI EX ART. 65  
DELLO STATUTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 3**

Il Presidente, accogliendo l'istanza formulata dai rappresentanti di area scientifico-disciplinare e del personale tecnico-amministrativo nel Senato Accademico circa l'opportunità di un ulteriore approfondimento della questione *de qua*, propone di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla prossima riunione, con invito ai rappresentanti di area scientifico-disciplinare, nell'ambito delle relative aggregazioni di macroarea, ed ai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in Senato Accademico a voler formulare proposte di nominativi, ai fini della designazione, rispettivamente di “- *cinque rappresentanti, uno per ciascuna macroarea di cui all'art. 27, comma 4, lett b) dello Statuto*” e “- *un rappresentante del personale tecnico-amministrativo*”, di competenza di questo Consesso ai sensi dell'art. 2, comma 3 del *Regolamento della Consulta con gli Ordini professionali ex art. 65 dello Statuto*.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

Rientra, alle ore 11,30, il Rettore che riassume la Presidenza.

## **I. AMMINISTRAZIONE**

### REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza – Area Sicurezza sul lavoro:

““Il Dirigente ricorda che in data 07.11.2014, il Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza – Area Sicurezza sul Lavoro ha fatto pervenire all'Area Senato Accademico la bozza definitiva del Regolamento di cui trattasi, redatta dai componenti del Tavolo Tecnico istituito dall'Osservatorio Permanente su “Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro”, nella seduta del 15.07.2014.

Tale bozza è stata sottoposta al Senato Accademico nella seduta del 11.11.2014, durante la quale lo stesso Consesso ne ha udito l'illustrazione da parte del Dirigente del suddetto dipartimento, Avv. Paolo Squeo e del Prof. Giuseppe Carbonara, entrambi componenti del citato Tavolo tecnico.

Il Senato, nella stessa seduta, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito, al fine di consentire un ulteriore approfondimento da parte del Collegio dei Direttori e Presidenti di Scuole, anche in ordine alla previsione di considerare i Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca, dirigenti ai fini della sicurezza e in ordine all'accantonamento da parte delle strutture, di almeno il 10% del proprio budget annuale riveniente dal bilancio unico di Ateneo, nonché di almeno il 2% dei finanziamenti ottenuti da altri Enti, per le spese da destinare alla sicurezza.

Il Dirigente ricorda, altresì, che il Collegio dei Direttori di Dipartimento, riunitosi in data 17.11.2014, ha incaricato i Proff. Dell'Atti e Totaro di redigere una sintesi delle proposte di modifica alla bozza di Regolamento in materia di sicurezza.

Ancora, nella seduta del 26.11.2014, il Senato deliberava di rinviare ogni decisione in merito, nelle more della conclusione dei lavori del Gruppo di Lavoro, nominato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, composto dai predetti docenti, oltre che dalla Prof.ssa Gabriella Leone, incaricato dal Collegio dei Direttori di redigere un documento delle proposte ivi formulate.

In data 15/12/2014, si è riunito il Tavolo Tecnico di parte pubblica e sindacale, per esaminare il documento pervenuto il 12/12/2014, contenente le osservazioni della Prof.ssa Leone, formulate per conto del suddetto Gruppo di Lavoro, sulle problematiche anzidette.

Il Tavolo Tecnico nella stessa seduta ha condiviso all'unanimità i rilievi formulati dai Proff.ri Garofalo e Riccardi, sul documento del predetto Gruppo di Lavoro.

Quindi, nella seduta del 16.12.2014, il Senato ha deliberato di rinviare ogni decisione al riguardo, al fine di pervenire ad una mediazione tra i due modelli regolamentari proposti, attraverso un confronto, in tempi brevissimi, tra il ridetto Gruppo di Lavoro, una rappresentanza dell'Osservatorio succitato, il Prof. Garofalo e l'Avv. Squeo e di dare comunicazione a tutti i Senatori della data della riunione per il confronto, al fine di consentirne la partecipazione in veste di uditori ovvero la presentazione di eventuali osservazioni /rilievi in merito.

Alla riunione convocata per il giorno 07.01.2015, non si è presentato alcun rappresentante della parte sindacale; tuttavia, si è svolto un primo confronto durante il quale il gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Direttori e i Proff. Svelto e Stefanì si sono riservati di far pervenire la loro proposta prima della successiva riunione prevista per il giorno 21.01.2015.

In vista di tale riunione, ai fini di un proficuo confronto e per facilitare le osservazioni, l'Ufficio competente ha altresì provveduto a trasmettere agli interessati il file in formato word della bozza di Regolamento già predisposta dal Tavolo Tecnico.

Purtroppo, la predetta riunione non si è svolta, a causa della concomitante prosecuzione dei lavori del C.d.A., nella Sala Consiglio.

In conformità all'intenzione del Magnifico Rettore di terminare l'istruttoria in tempi brevi, per poterla sottoporre al S.A. e al C.d.A., l'Avv. Squeo, con e-mail del giorno 19.01.2015, ha proposto ai Proff.ri Dell'Atti, Totaro e Leone, in caso fossero stati in grado di far pervenire con immediatezza le proprie osservazioni, di tenere comunque l'incontro previsto per il giorno 21.01.2015, in seduta ristretta, al fine di proseguire il lavoro iniziato, per poi programmare una successiva riunione con la parte sindacale.

Non essendo stato possibile riunirsi il 21.01.2015 neanche in seduta ristretta, è stata fissata una nuova riunione per il 29.01.2015, al fine di svolgere un primo esame della bozza di Regolamento, così come corretta dal Gruppo di Lavoro dei Direttori di Dipartimento, pervenuta il 27.01 u.s.

In occasione di detta riunione, i Proff. Dell'Atti, Totaro e Leone, a seguito di approfondita discussione sull'argomento, si sono riservati di far pervenire in tempi brevi una nuova bozza del Regolamento in parola, conforme allo Statuto di questa Università.

In particolare, rispetto alla bozza inviata dai suddetti docenti il 27/1 u.s., ove i Direttori di Dipartimento venivano indicati come preposti e si proponeva di affidare il ruolo di Dirigenti ai fini della sicurezza ai Responsabili di alcuni uffici del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza, la nuova proposta, ad oggi non ancora pervenuta, individuerrebbe i Direttori di Dipartimento come Dirigenti per la sicurezza relativamente a tutte le questioni inerenti la didattica e la ricerca presso gli stessi Dipartimenti di ricerca, e il Direttore Generale (su delega del M.R., Datore di lavoro) come Dirigente per la sicurezza in ordine a tutte le questioni estranee alla didattica e alla ricerca, atteso che "l'attività di direzione generale non si estende alla gestione della didattica e della ricerca" (art. 29, comma 4 dello Statuto).

Nel prendere atto di quanto emerso nella riunione del 29.01 u.s., con particolare riguardo alle citate norme statutarie (art.29, c. 4; artt. 48, 49 e 50) che indicano, tra l'altro, ambiti di competenza relativi alla didattica e alla ricerca, il Rettore ha tuttavia osservato (con e-mail indirizzata all'Avv. Squeo) che l'organizzazione interna dei Dipartimenti rientra tra le competenze dei Direttori (anche in ordine ai rapporti con il personale).

Di tanto l'Avv. Squeo ha dato comunicazione ai componenti del Gruppo di Lavoro e a coloro che hanno partecipato alla riunione del 29.01 u.s., rimanendo in attesa delle osservazioni definitive dei Proff. Dell'Atti, Totaro e Leone.

Considerato, infine, l'impegno precedentemente assunto di sottoporre nuovamente la bozza "definitiva" del Regolamento al Tavolo Tecnico di parte pubblica e sindacale, prima dell'esame della stessa da parte del Senato, è stata fissata apposita riunione del predetto Tavolo per il giorno 06.02.2015.""

Egli, quindi, nel ricordare il modello regolamentare proposto nella materia *de qua* da parte del Tavolo Tecnico - istituito dall'Osservatorio permanente su "Ambiente, Igiene e sicurezza sul lavoro", nella seduta del 15.07.2014 -, fondato sull'individuazione del



“ Rettore” quale unico “ Datore di Lavoro” in tema di sicurezza, con funzioni delegabili e dei “ Direttori dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca”, tra gli altri, quali “ *Dirigenti in materia di sicurezza*”, nonché la posizione critica espressa a tal ultimo riguardo dai Direttori dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca, sebbene non ancora puntualmente formalizzata dal gruppo di lavoro - composto dai proff. V. Dell’Atti e P. Totaro, con il supporto della prof.ssa G. Leone - a tal fine nominato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole nella riunione del 17.11.2014, sottopone all’attenzione del Senato Accademico il verbale del Tavolo Tecnico, relativo alla riunione del 06.02.2015 – già posto a disposizione dei presenti ed allegato con il n. 2 al presente verbale – ulteriormente esplicitativa del ruolo dei Direttori “... *in particolare responsabili, quali dirigenti ai fini della sicurezza, di tutte le questioni inerenti la didattica e la ricerca, mentre il Direttore Generale riveste il suddetto ruolo per le questioni estranee ai suddetti ambiti ...*”, prospettazione completata osservando “...*che in ogni caso l’organizzazione interna dei Dipartimenti rientra tra le competenze prevenzionali dei Direttori (anche in ordine ai rapporti con il personale)*”, nonché richiamando gli artt. 48,49 e 50 dello Statuto, per i quali “...*i Direttori di Dipartimento in qualità di “soggetti di vertice” (art. 2, comma 5 della Bozza di Regolamento) sono responsabili dell’organizzazione e della gestione delle attività di ricerca scientifica e didattica*”, per derivarne, pertanto, che “... *non sembra esservi la necessità di alcuna modifica della ridetta Bozza di Regolamento proposta dal Tavolo Tecnico, fatta salva ogni eventuale precisazione e/o integrazione da individuarsi secondo apposito Manuale di Procedure già previsto nello stesso testo...*”.

Si svolge, quindi, sull’argomento un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Dell’Atti informa in merito alla conclusione dei lavori da parte del citato gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, da sottoporre preliminarmente all’attenzione del medesimo Collegio, nonché, come precisa il Rettore, dell’Osservatorio permanente su “Ambiente, Igiene e Sicurezza sul lavoro”; il prof. Fracassi rileva una posizione poco collaborativa da parte del Tavolo tecnico, citando taluni passaggi, che giudica “gravi”, del verbale dell’Osservatorio permanente su “Ambiente, Igiene e Sicurezza sul lavoro”, relativo alla *riunione periodica ex art. 35 del D.Lgs. 81/08* del giorno 09.12.2014 (allegato n. 1C al presente verbale), mentre evidenzia come le proprie osservazioni e richieste di integrazione al testo regolamentare di che trattasi, già indicate in seno al Collegio dei Direttori di Dipartimento, non siano state prese in considerazione da parte del tavolo tecnico, auspicando, pertanto, una maggiore collaborazione tra le parti coinvolte; il sig. Polisenò ricorda che i compiti e le responsabilità

in materia di sicurezza rinvengono già dalla legge, a prescindere dall'adozione di un regolamento; il prof. Crescenzo auspica che si pervenga in tempi brevi ad un punto di incontro nell'ambito *de quo*; il prof. Stefani chiede chiarimenti sul citato verbale del Tavolo tecnico del 06.02.2015 che il Rettore puntualmente fornisce, chiarendo, in particolare, che le considerazioni *ivi* contenute sono state espresse in assenza di una proposta regolamentare da parte del gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Direttori.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ribadire di aver profuso il massimo sforzo di mediazione con riferimento alla problematica *de qua* e, nell'associarsi all'auspicio espresso dai proff. Fracassi e Crescenzo, affinché si possa pervenire rapidamente alla definizione della questione, sull'assunto della sussistenza di una responsabilità condivisa nella materia di che trattasi, propone di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla riunione prevista per il giorno 23.02.2015, nelle more della sottoposizione al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole ed all'Osservatorio permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul lavoro" del documento finale sul Regolamento in oggetto, predisposto dal gruppo di lavoro (proff. Dell'Atti, Totaro, Leone) nominato dal succitato Collegio.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**I. AMMINISTRAZIONE**

REGOLAMENTO IN MATERIA DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DI CUI  
L'ART. 1, COMMA 5 DEL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90, COORDINATO CON LA LEGGE  
DI CONVERSIONE 11 AGOSTO 2014, N. 114: RISULTANZE APPOSITA  
COMMISSIONE

Il Rettore propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla riunione prevista per il giorno 23.02.2015, nelle more della conclusione dei lavori da parte dell'apposita Commissione (proff. Miano, Stefani, sig. Campobasso), facendo presente, secondo un'anticipazione dell'ultima ora, che sarà formalizzata con apposita circolare interpretativa del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrativa, che la norma in oggetto dovrebbe trovare applicazione anche nei confronti dei ricercatori del comparto medico.

Il Senato Accademico, unanime, approva la proposta del Rettore.

**I. AMMINISTRAZIONE****REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CONVENZIONI PER IL FINANZIAMENTO ESTERNO DEI POSTI DI PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: RISULTANZE APPOSITO GRUPPO DI LAVORO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Abilitazione Nazionale, Convenzioni fra Atenei per Ricerca, Didattica, Istituti innovativi:

““L’ufficio rammenta che questo Consesso, nella seduta del 16.12.2014, ha deliberato di costituire un gruppo di lavoro composto dai proff.ri M.T. Jacquet, B. Notarnicola, G. Serio, P.Stefani e G.Cascione, con il supporto del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, per l’approfondimento della tematica di cui alla Bozza di *Regolamento di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale docente e ricercatore* sottoposta alla sua attenzione.

Il citato gruppo di lavoro, alla fine dei lavori, ha proposto la bozza di regolamento nella formulazione di cui all’allegato sub a).

A riguardo l’ufficio ritiene opportuno suggerire che il testo in questione venga posto preventivamente all’attenzione dei Revisori dei Conti e che la bozza della convenzione che costituirà parte integrante del regolamento stesso venga formulata successivamente all’approvazione del Regolamento.””

Egli, quindi, nel comunicare – anche ad integrazione delle considerazioni già espresse in sede di comunicazioni - che è appena pervenuta la nota MIUR, prot. n. 1555 di data odierna, concernente “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*”, dando lettura, in particolare, del passaggio relativo al “*monitoraggio relativo al 20% dei Punti Organico destinati all’assunzione di esterni*”, sottopone all’attenzione del Consesso la seguente bozza del *Regolamento di disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale docente e ricercatore*, predisposta dal suddetto gruppo di lavoro ed invita la prof.ssa Jacquet a voler relazionare in merito:

““REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CONVENZIONI PER IL FINANZIAMENTO ESTERNO DEI POSTI DI PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

**Art. 1 (OGGETTO)**

1. Il presente regolamento disciplina condizioni, modalità e procedure per l’acquisizione di finanziamenti esterni destinati alla copertura degli oneri finanziari per nuovi posti:

- a) di professore di ruolo, da acquisire secondo le modalità di cui agli artt. 18 comma 1, 24 comma 6 e 29 comma 4 della Legge 240 del 2010, all'articolo 1 comma 9 della Legge 230 del 2005 nonché del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 30.12.2010 n. 240 (D.R. 3000 del 29 settembre 2014);
  - b) di ricercatore con contratti a tempo determinato disciplinati dall'articolo 24 comma 3, lett. a) e b) della Legge 240 del 2010, da acquisire secondo le modalità di cui all'articolo 24 commi 1 e 2 della stessa Legge, nonché del Regolamento di Ateneo Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 30.12.2010 n. 240. (D.R. 3000 del 29 settembre 2014). Nel caso di posto di ricercatore con contratto di cui all'art. 24 comma 3, lett. a), il finanziamento esterno può anche coprire gli oneri finanziari da proroga del rapporto contrattuale.
2. L'acquisizione di personale docente e ricercatore con oneri a valere su finanziamenti esterni, nel permettere di mantenere e incrementare durevolmente le attività scientifiche e didattiche e il loro livello qualitativo, costituisce preminente interesse dell'Ateneo.

#### Art. 2 (CONDIZIONI)

1. L'Università stipula con soggetti pubblici e privati convenzioni che le assicurino le risorse necessarie alla piena copertura degli oneri finanziari da nuovi posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato con contratto di cui all'articolo 24 comma 3 lett. b della Legge 240 del 2010 per almeno quindici anni; da nuovi posti di ricercatore con contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lett. a della Legge 240 del 2010 o da rinnovo di tale rapporto contrattuale per l'intera durata del contratto.
2. Nel caso di acquisizioni di professori di ruolo ai sensi dell'art. 24 comma 6 o ai sensi dell'art. 29 comma 4 della Legge 240 del 2010 o ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230 del 2005 la convenzione può prevedere che la piena copertura finanziaria sia assicurata per un numero di anni inferiori a quindici ma almeno pari al numero degli anni di carriera residua di ciascun soggetto abilitato a partecipare alla procedura di chiamata.
3. La piena copertura finanziaria si intende assicurata:
  - a) in caso di acquisizione secondo le modalità di cui all'articolo 18 comma 1 e all'art. 24 commi 1 e 2 della Legge 240 del 2010, da una somma pari all'importo della retribuzione lorda comprensiva di oneri fiscali, previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura determinata in base al costo medio e pertanto al valore economico assegnato al punto organico o alla frazione di punto organico necessario per indire la procedura di chiamata;
  - b) in caso di acquisizione secondo le modalità di cui all'art. 24 comma 6 della Legge 240 del 2010, da una somma pari al differenziale di costo tra la retribuzione percepita nella fascia di appartenenza e quella da attribuire a seguito della chiamata, computato in ragione della retribuzione base relativa alla classe di appartenenza, dell'indennità integrativa speciale, dell'assegno aggiuntivo (assegno di tempo pieno), della tredicesima mensilità, dei contributi tesoro, opera previdenza, imposta regionale sulle attività produttive, degli assegni *ad personam* e della altre voci normativamente sancite, comprese quelle relative agli incrementi retributivi. Nel caso in cui nei ruoli dell'Università vi siano, per il settore concorsuale o scientifico disciplinare oggetto della chiamata, più abilitati a partecipare alle procedure di chiamata, la copertura finanziaria è assicurata dalla somma pari al differenziale di costo più elevato;
  - c) in caso di acquisizione secondo le modalità di cui all'articolo 1 comma 9 della Legge 230 del 2005, da una somma pari al costo della retribuzione da attribuire a seguito della chiamata, computato in ragione alla retribuzione base relativa alla classe di appartenenza, dell'indennità integrativa speciale, dell'assegno aggiuntivo (assegno di

tempo pieno), della tredicesima mensilità, dei contributi tesoro, opera previdenza, imposta regionale sulle attività produttive, degli assegni *ad personam* e della altre voci normativamente sancite, comprese quelle relative agli incrementi retributivi.

Art.3 (CONTENUTO E FORMA)

1. La convenzione stabilisce il soggetto o i soggetti finanziatori e, in caso di più finanziatori, le relative quote di partecipazione, la tipologia di posto o di posti finanziati con eventuale indicazione del settore concorsuale o scientifico-disciplinare o/e del dipartimento, l'importo e la durata a piena copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 2, le modalità e i termini di versamento. Essa, in particolare, stabilisce se il finanziamento è versato all'Università in unica soluzione o in rate annuali, il cui numero massimo è determinato dalla durata in anni del finanziamento.

2. La convenzione è redatta in forma scritta secondo lo schema tipo di cui all'allegato A al presente regolamento, che ne costituisce parte integrante.

Art. 4 (PROCEDURE)

1. La proposta di convenzione, formulata secondo lo schema-tipo e sottoscritta dal proponente finanziatore o da ciascun proponente finanziatore *pro quota*, è presentata all'Università in persona del Rettore. In ragione delle esigenze scientifiche e didattiche dell'Ateneo, su proposta del Senato Accademico e previo parere del Collegio dei Revisori dei conti, è approvata dal Consiglio di Amministrazione. Dell'approvazione è data formale comunicazione dal Rettore ai proponenti finanziatori. Essa vale come accettazione della proposta.

Art. 5 (GARANZIE)

1. L'Università dà corso alle procedure di chiamata previo versamento da parte del finanziatore o di ciascun finanziatore *pro quota* della somma pattuita come finanziamento. Nel caso di convenzioni con soggetti finanziatori privati che stabiliscano modalità di versamento in rate, è sufficiente il versamento della prima rata annuale e la contestuale consegna di idonea fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia del pagamento del residuo importo dovuto. La fideiussione deve contenere l'esplicito impegno del garante a pagare all'Università l'importo dovuto alle scadenze concordate, senza beneficio di escussione e senza eccezione alcuna.

Art. 6 (DIPARTIMENTO DI RICERCA E DI DIDATTICA ASSEGNATARIO)

1. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, individua il Dipartimento ricerca e di didattica assegnatario di posto finanziato ai sensi del presente regolamento, in ragione delle finalità definite dalla convenzione. Esso, valutata la propria programmazione, accetta formalmente.

2. Nel caso di convenzione priva di specifica individuazione del Dipartimento di ricerca e di didattica assegnatario della risorsa, l'assegnazione è computata in conto attribuzione risorse per assunzione di personale.

Nel caso di convenzione che individua il Dipartimento di ricerca e di didattica assegnatario delle risorse, l'assegnazione è computata in conto attribuzione risorse per l'assunzione di personale, nella sola ipotesi in cui il finanziamento si riferisca ad un professore di I fascia, in ragione dell'obbligo correlato all'assunzione di ricercatore a tempo determinato di cui alla lett. B del comma 3 dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

L'imputazione sarà di 0,30 punti organico nel caso di finanziamento privo di individuazione di un settore concorsuale o di un settore scientifico disciplinare e di 0,10 punti organico nel caso di individuazione di un settore concorsuale o di un settore scientifico disciplinare.

L'imputazione implica l'incardinamento del soggetto nel Dipartimento che ha bandito la procedura di reclutamento per un periodo di almeno tre anni.”

La prof.ssa Jacquet illustra nel dettaglio il suddetto Regolamento, soffermandosi sui principali aspetti presi in considerazione dal gruppo di lavoro ed *ivi* regolamentati, concernenti, in particolare:

- la differente tipologia di convenzioni, se indicativa o priva di specifica individuazione del Dipartimento assegnatario, nonché l'introduzione dell'obbligo di permanenza del reclutato nel Dipartimento che ha bandito la relativa procedura per un periodo di almeno tre anni, mutuando la disciplina *ex art.* 78, comma 4 dello Statuto di Ateneo (art. 6 del testo in esame);
- i vincoli di legge in ordine al rapporto professori di I fascia-ricercatori a tempo determinato di tipo b);
- la durata quindicennale delle convenzioni di che trattasi,

mentre, con riferimento allo schema tipo, citato nell'art. 2, comma 2 come “*allegato A al presente regolamento, che ne costituisce parte integrante*”, riferisce in merito all'opportunità, segnalata dal competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, che venga approntato successivamente alla definizione del Regolamento.

Si svolge, quindi, sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale la prof.ssa Svelto rappresenta l'opportunità, fermo restando la competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di spesa, di definire la strategia da perseguire nell'ambito *de quo*, ossia se la capacità di drenare risorse dall'esterno rappresenti un tale valore da ritenere di doverne comunque assumere un carico in termini di imputazione di punti organico – riferendosi alla circostanza per cui un professore di I fascia “pagato” dall'esterno non viene imputato sui P.O., ma su questi deve in ogni caso imputarsi il connesso reclutamento del ricercatore di tipo b) -, dando, pertanto, significato di carattere generale alla prescrizione per cui l'acquisizione di fondi esterni “etichettati” comporta la sola “tassazione” a carico del Dipartimento pari a P.O. 0,10 (o altra misura che venga determinata). Ella, altresì, invita a verificare la fattibilità di normare l'ipotesi, non prevista nel suddetto regolamento, in cui i soggetti esterni finanzino solo parzialmente un posto di personale docente o ricercatore, che verrebbe coperto, per la rimanente parte, dal Dipartimento.

Il Rettore offre alla riflessione del gruppo di lavoro istruttorio e del Consesso taluni ulteriori aspetti meritevoli di supplementare approfondimento, concernenti:

- l'eventuale durata minima della convenzione, alla luce di quanto espresso dal Collegio dei Revisori dei conti - chiamato a pronunciarsi sulle assunzioni a valere sul finanziamento di cui alla Convenzione con la Regione Puglia - nel senso che il finanziamento quindicennale è di sistema e non riferito al singolo, con l'effetto che, ove si tratti di finanziamento singolo, potrebbe essere opportuna la definizione di una durata minima;
- la garanzia di utilizzo da parte del soggetto finanziatore, per la durata della convenzione, della risorsa reclutata, come emerso, ad esempio, nell'interlocuzione con il Comune di Brindisi circa l'opportunità che i soggetti assunti a valere sul finanziamento di cui alla convenzione con il medesimo Comune rimangano ad operare sul territorio brindisino;
- l'entrata in vigore del Regolamento, la disciplina transitoria ed il relativo ambito applicativo, in considerazione delle proposte di finanziamento di posti di personale già pervenute, di carattere eterogeneo per importo e durata, congelate nelle more dell'adozione di un apposito Regolamento in materia;
- se, ai fini della quantificazione del finanziamento, la durata residua prima del collocamento a riposo vada riferita al ruolo ricoperto al momento del reclutamento ovvero a quello assunto come progressione di carriera finanziata esternamente;
- la previsione di destinazione del finanziamento esterno al reclutamento anche di personale tecnico-amministrativo e CEL – per i quali ultimi è in corso, tra l'altro, un'interlocuzione con i corpi consolari - .

Sulle osservazioni che, successivamente, vengono espresse dal prof. Battaglia, circa l'opportunità che la durata minima della convenzione sia rapportata al triennio di programmazione e tenga conto della durata residua dei reclutati prima del collocamento a riposo, il Rettore fa presente che non si finanziano persone, ma posti, per cui andrebbe valutata eventualmente l'introduzione nell'atto convenzionale di una clausola di ristorno, nell'ipotesi in cui il reclutato dovesse in concreto "costare" meno del finanziamento previsto dalla convenzione stessa, mentre, con riferimento alle considerazioni svolte dalla prof.ssa Svelto, ricorda la possibilità riconosciuta dalla *Legge di stabilità 2015* alle Università con indice di virtuosità di bilancio, di utilizzo a vari fini delle risorse rinvenienti da utili di progetto.



Il prof. Stefanì esprime perplessità circa l'opportunità ravvisata dall'Ufficio che *“il testo in questione venga posto preventivamente all'attenzione dei Revisori dei Conti”*, esprimendo favore circa l'introduzione di una durata minima della convenzione, mentre chiede chiarimenti sull'ambito applicativo della testè segnalata norma transitoria, nella quale non ricomprenderebbe comunque la fattispecie ex art. 29, comma 4 della Legge n. 240/2010 che la medesima legge sembrerebbe escludere dal percorso di reclutamento su finanziamento esterno.

La prof.ssa Serio fornisce ulteriori chiarimenti in merito ai lavori del succitato gruppo di lavoro, soffermandosi sul valore aggiunto di dette tipologie di convenzioni “di struttura”, perché incrementative della dotazione di risorse da impiegare nella programmazione, non facendo pesare sui Dipartimenti i passaggi di carriera, nonché sul fattore di premialità introdotto con riferimento ai professori ordinari - “imputazione di 0,10 punti organico nel caso di individuazione di un settore concorsuale o di un settore scientifico-disciplinare” – tenuto conto che il ricercatore di tipo b) entra nel sistema e non è vincolato al Dipartimento, mentre riferisce essere stato a lungo oggetto di discussione l'ambito di applicazione del Regolamento *de quo*, che si è voluto lasciare aperto, per quanto consapevoli che la Legge n. 240/2010 riferisca le convenzioni quindicennali alle fattispecie ex art. 18 della medesima Legge. Ella, infine, ravvisa l'opportunità di disporre di una bozza di schema-tipo di convenzione ai fini della definizione di elementi di dettaglio, concernenti ad esempio, la fideiussione, la clausola di rateizzazione ovvero quella di restituzione del *surplus* non utilizzato, che non sarebbero appropriati da indicare in un testo regolamentare.

La dott.ssa Rutigliani fornisce ulteriori chiarimenti a tal ultimo proposito, rappresentando l'opportunità di disporre di un quadro regolamentare chiaro e preciso ai fini della predisposizione dello schema-tipo, tenuto conto, tra l'altro, che la pluralità di tipologie di convenzione, previste nel testo in esame, potrebbe rendere necessaria la predisposizione di più schemi-tipo, mentre precisa che l'opportunità di un preventivo parere sul Regolamento di che trattasi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti rinvia, tra l'altro, dall'orientamento invalso da parte del Consiglio di Amministrazione di richiedere una pronuncia preventiva del suddetto Organo, ancorché non dovuta.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare il gruppo di lavoro per il pregevole lavoro svolto, propone di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla riunione prevista per il giorno 23.02.2015, con invito all'apposito gruppo di lavoro istruttorio – nominato nella riunione di questo Consesso del 16/23.12.2014 e composto

dai proff. M.T. Jacquet (C), B. Notarnicola, G. Serio, P. Stefani e G. Cascione – a perfezionare il testo regolamentare in oggetto, tenendo conto delle osservazioni formulate nel corso del dibattito.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**I. AMMINISTRAZIONE****REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI: DESIGNAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE DI CUI ALL'ART. 2**

Il Rettore, dopo aver richiamato le delibere di questo Consesso del **16/23.12.2014** e **14.01.2015**, rispettivamente, di approvazione, per quanto di competenza, del Regolamento in oggetto e di designazione dei componenti di propria competenza nella *“Commissione permanente per l'attribuzione nominativa dei compiti didattici integrativi e di sostegno dei collaboratori ed esperti linguistici”* ai sensi dell'art. 2, in rappresentanza di ciascuna delle quattro aree di cui all'art. 1 dello stesso Regolamento, illustra la delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta nella riunione del **29.01.2015**, con la quale è stato espresso, *per quanto di competenza, parere favorevole in ordine al testo del “Regolamento per l'organizzazione di collaboratori ed esperti linguistici”, nella formulazione approvata dal Senato Accademico nella riunione del 16.12.2014, previa, tra l'altro:*

- a) *integrazione della composizione della “Commissione permanente per la attribuzione nominativa dei compiti didattici integrativi e di sostegno dei Collaboratori ed esperti linguistici”, di cui all'art. 2 del Regolamento di che trattasi, con un rappresentante degli studenti, da individuarsi a cura del Senato Accademico, tra la componente studentesca eletta nel predetto Organo;*

invitando, pertanto, la componente studentesca a voler proporre il nominativo del rappresentante degli studenti da designarsi nella predetta Commissione.

Dopo un breve dibattito - nel corso del quale il senatore Ferrante sottolinea che il numero degli studenti nella Commissione *de qua* dovrebbe essere almeno pari a due, mentre la prof.ssa Jacquet evidenzia il carattere snello di detta Commissione, al fine di garantirne la celere operatività con riferimento all'offerta didattica del secondo semestre, oltre che temporaneo, nelle more della riorganizzazione del Centro Linguistico di Ateneo -, il senatore Ferrante conferma la decisione della rappresentanza studentesca intesa a proporre al Consiglio di Amministrazione l'integrazione della succitata Commissione con n. 2 rappresentanti degli studenti anziché uno, individuati nei sigg. Francesco Innamorato e Gianmarco Ferrante, con la precisazione che qualora la proposta non trovasse accoglimento il nominativo individuato è quello del sig. Francesco Innamorato.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTE le proprie delibere del **16/23.12.2014** e 14.01.2015, rispettivamente, di approvazione, per quanto di competenza, del Regolamento in oggetto e di designazione dei componenti di propria competenza nella *“Commissione permanente per l’attribuzione nominativa dei compiti didattici integrativi e di sostegno dei collaboratori ed esperti linguistici”* ai sensi dell’art. 2, in rappresentanza di ciascuna delle quattro aree di cui all’art. 1 dello stesso Regolamento;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.01.2015, con la quale è stato espresso, *per quanto di competenza, parere favorevole in ordine al testo del “Regolamento per l’organizzazione di collaboratori ed esperti linguistici”, nella formulazione approvata dal Senato Accademico nella riunione del 16.12.2014, previa, tra l’altro:*

*a) integrazione della composizione della “Commissione permanente per la attribuzione nominativa dei compiti didattici integrativi e di sostegno dei Collaboratori ed esperti linguistici”, di cui all’art. 2 del Regolamento di che trattasi, con un rappresentante degli studenti, da individuarsi a cura del Senato Accademico, tra la componente studentesca eletta nel predetto Organo;*

ACCOLTA la proposta formulata dalla rappresentanza studentesca intesa a proporre al Consiglio di Amministrazione l’integrazione della succitata Commissione con n. 2 rappresentanti degli studenti anziché uno, individuati nei sigg. Francesco Innamorato e Gianmarco Ferrante, con la precisazione che qualora la proposta non trovasse accoglimento il nominativo individuato è quello del sig. Francesco Innamorato,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l’integrazione della *“Commissione permanente per la attribuzione nominativa dei compiti didattici integrativi e di sostegno dei Collaboratori ed esperti linguistici”*, di cui all’art. 2 del Regolamento in epigrafe, con n. 2 rappresentanti degli studenti anziché uno, individuati nei sigg. Francesco Innamorato e Gianmarco Ferrante, con la precisazione che qualora la proposta non trovasse accoglimento il nominativo individuato è quello del sig. Francesco Innamorato.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**II. ORGANI DI GOVERNO, GESTIONE, CONTROLLO CONSULENZA E GARANZIA**  
COMMISSIONE PARITETICA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI  
UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E  
ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI: PROPOSTA DI INTEGRAZIONE

Il Rettore informa in merito alla proposta di integrazione della Commissione in oggetto - composta dal Rettore (o suo delegato, prof.ssa M. Saponaro, coordinatore) e dai senatori G. Crescenzo, F. Silecchia, T. Barresi, C.E. Aurora e dai consiglieri F. Leonetti, G. Berardi, C. De Matteis e S. Defilippo - con la rappresentante dei dottorandi di ricerca in Senato Accademico, dott.ssa Alda Kushi e, nel sottolineare la natura paritetica della Commissione *de qua*, ritiene che si potrebbe dare seguito alla proposta di che trattasi attraverso l'integrazione con un altro componente del Consiglio di Amministrazione ovvero la sostituzione di un componente del Senato Accademico con la rappresentante dei dottorandi nel medesimo Organo.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Crescenzo esprime perplessità in merito alla proposta di integrazione di che trattasi, sottolineando che la Commissione in oggetto è *paritetica* non solamente rispetto a *Senato Accademico-Consiglio di Amministrazione*, ma anche tra *docenti-studenti*, legandosi alla circostanza che nel Consiglio di Amministrazione siedono solamente n. 2 rappresentanti degli studenti ed, inoltre, che le relative competenze poco attengono alle problematiche concernenti i dottorandi di ricerca; il prof. Stefani propone di prevedere la partecipazione della rappresentante dei dottorandi di ricerca in questo Consesso ai lavori della predetta Commissione, limitatamente alle questioni inerenti il dottorato di ricerca, con voto consultivo.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

UDITA l'illustrazione del Rettore in ordine alla proposta di integrazione della Commissione in oggetto - composta dal Rettore (o suo delegato, prof.ssa M. Saponaro, coordinatore) e dai senatori G. Crescenzo, F. Silecchia, T. Barresi, C.E. Aurora e dai consiglieri F. Leonetti, G. Berardi, C. De Matteis e S. Defilippo - con la rappresentante dei dottorandi di ricerca in Senato Accademico, dott.ssa Alda Kushi;

TENUTO CONTO della composizione paritetica SA/CdA della predetta Commissione, con n. 2 rappresentanti degli studenti per ciascun Organo;

SENTITO l'orientamento emerso dal dibattito;

CONDIVISA la proposta del prof. Stefani di partecipazione della dott.ssa Kushi ai lavori della Commissione, limitatamente alle questioni inerenti il dottorato di ricerca, con voto consultivo,

DELIBERA

per quanto di competenza, che la rappresentante dei dottorandi di ricerca in Senato Accademico, dott.ssa Alda Kushi possa partecipare ai lavori della *Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti*, limitatamente alle questioni inerenti il dottorato di ricerca, con voto consultivo.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL LICEO SCIENTIFICO PARITARIO DENOMINATO "CITTADELLA DELLA FORMAZIONE S.R.L." PER LA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, STUDIO, RICERCA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI SU TEMI DI COMUNE INTERESSE E DESIGNAZIONE N. 2 COMPONENTI COMITATO PARITETICO DI GESTIONE DI CUI ALL'ART. 5

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Convenzioni per la Didattica:

“L'Ufficio fa presente che il Liceo Scientifico Paritario denominato “Cittadella della Formazione s.r.l.”, con nota mail del 13.01.2015, ha trasmesso il testo della convenzione quadro condiviso e già sottoscritto, per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse

L'Ufficio fa presente, altresì, che il MIUR, con Decreto prot. MPIA00DRPU/6056/USC del 21 giugno 2010, ha riconosciuto al citato Liceo Scientifico, sito in Bari, lo status di scuola paritaria, a decorrere dall'a.s. 2010/2011.

Di seguito si riporta integralmente la convenzione quadro di cui trattasi:

**CONVENZIONE QUADRO**

**TRA**

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università), con sede in Bari, Piazza Umberto I, codice fiscale 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Antonio Felice Uricchio, nato a ..... il ....., ivi domiciliato per la carica;*

*e*

*il Liceo Scientifico Paritario, denominato “Cittadella della formazione s.r.l.” (di seguito “Liceo”), p.iva 06608450729, con sede in Bari, Corso Alcide De Gasperi, 320, rappresentato dott. Danilo Sperduti, nato a ..... il ....., ivi domiciliato per la carica*

**PREMESSO CHE**

- *la legge 10 marzo 2000, n. 62 prevede “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;*
- *il D.M. 29 novembre 2007, n.267, regola la “Disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27;*
- *il MIUR, con Decreto prot. MPIA00DRPU/6056/USC del 21 giugno 2010, ha riconosciuto al Liceo Scientifico denominato “Cittadella della Formazione s.r.l.”, sito in Bari – C.so A. De Gasperi, 320, lo status di scuola paritaria, a decorrere dall'a.s. 2010/2011;*
- *il Liceo Scientifico intende potenziare, diversificare le proposte ed occasioni di educazione ludico-motoria, motoria, pre-sportiva e sportiva dei ragazzi, anche con disabilità, attraverso il rafforzamento dello sport integrato a scuola, tenendo conto*



- delle caratteristiche di sviluppo psico-fisico, delle capacità, attitudini e scelte individuali;
- il Liceo Scientifico è Ente accreditato presso la Regione Puglia per le seguenti macro aree di intervento: Formazione continua; Formazione professionale e Formazione superiore;
  - il Liceo Scientifico, con nota del 13.10.2014, ha manifestato all'Università l'interesse di avviare una collaborazione stabile riguardante gli interventi formativi e le attività promosse dal medesimo Liceo nell'ambito delle suddette aree d'intervento;
  - l'Università persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
  - l'Università contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
  - che l'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità prevede, tra l'altro, la possibilità per l'Università di stipulare accordi di collaborazione con pubbliche amministrazioni e con privati che esprimono la volontà di collaborare in determinati settori di attività di interesse comune;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione.

ART. 2

OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Liceo Scientifico Paritario denominato "Cittadella della Formazione s.r.l." con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse, in particolare per favorire la crescita culturale, civile e sociale dei giovani e la diffusione di una cultura dell'attività motoria e dello sport senza barriere e per tutti.

ART. 3

L'Università ed il Liceo ritengono di avviare un rapporto di collaborazione, in particolare per:

- realizzare specifiche iniziative di formazione da concordare e progettare congiuntamente;
- sviluppare momenti pubblici di confronto e dibattito (workshop, convegni, seminari, eventi);
- realizzare stage formativi e di orientamento al lavoro, rivolti a studenti e laureati dell'Università, da formalizzare nel rispetto della normativa vigente in materia;
- avviare attività di promozione e comunicazione delle diverse iniziative da realizzare nell'ambito del presente accordo.

In particolare, le Parti concordano che al termine delle iniziative formative (seminari, eventi, corsi di formazione), di volta in volta da concordare e realizzare, potranno essere rilasciati attestati di partecipazione che consentiranno ai partecipanti di richiedere il riconoscimento di crediti formativi universitari; detto riconoscimento potrà avvenire, previa valutazione del Corso di Laurea competente, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 4

*Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Atto saranno concordati appositi accordi attuativi, che per l'Università dovranno essere approvati dai competenti Organi di Governo, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi e modalità di attuazione delle stesse.*

**ART. 5**

*Per la gestione e l'attuazione del presente accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.*

**ART. 6**

*Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di ciascun Ente sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.*

**ART. 7**

*Il presente accordo ha la durata di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.*

**ART. 8**

*L'Università ed il Liceo si impegnano reciprocamente a non divulgare dati ed informazioni aventi carattere di riservatezza raccolti durante le attività oggetto del presente accordo e prestano reciproco assenso al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003.*

**ART. 9**

*Le spese di bollo del presente accordo sono a carico del Liceo. Il presente Atto sarà registrato sono in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.*

**ART. 10**

*Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.*

Bari,

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Il Rettore  
Prof. Antonio Felice Uricchio

Per Il Liceo Scientifico Paritario "Cittadella della Formazione s.r.l."  
Il Rappresentante Legale  
Dott. Danilo Sperduti

In particolare, l'Ufficio fa presente che l'art. 5 della convenzione quadro di cui trattasi prevede, per la gestione e l'attuazione delle attività oggetto della stessa, l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Pertanto, in caso di approvazione della convenzione in questione da parte di questo Consesso, l'Ufficio evidenzia la necessità di individuare i referenti dell'Università nell'ambito del citato Comitato.

L'Ufficio sottolinea che l'Atto negoziale in argomento è disciplinato dall'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione.

In merito a quanto esposto, il Dirigente del D.A.R.D.R.E attesta che l'accordo quadro in questione non comporta oneri di spesa a carico dell'Università.””

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo i proff. Francesco Fischetti e Vittoria Bosna, quali componenti, per questa Università, del Comitato Paritetico di Gestione, di cui all'art. 5 della Convenzione *de qua*.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTE la nota prot. n. 70149 del 13.10.2014 e la mail, in data 13.01.2015 (prot. n. 3957 del 19.01.2015), da parte del Liceo Scientifico Paritario denominato “Cittadella della Formazione s.r.l.”, in ordine alla Convenzione quadro da stipularsi tra questa Università ed il citato Liceo Scientifico, per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse;

VISTO il Decreto MIUR prot. MP1A00DRPU/6056/USC del 21.06.2010, di riconoscimento al suddetto Liceo Scientifico dello *status* di scuola paritaria, a decorrere dall'a.s. 2010/2011;

VISTO il testo della Convenzione quadro a stipularsi;

VISTO l'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

CONSIDERATO quanto fatto presente dall'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE)

TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del DARDRE;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine ai nominativi, per questa Università, dei componenti il Comitato Paritetico di Gestione, di cui all'art. 5 della Convenzione *de qua*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione quadro, nella formulazione riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Liceo Scientifico paritario denominato “Cittadella della Formazione s.r.l.”, per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse, dando, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;

- di designare i proff. Francesco Fischetti e Vittoria Bosna, quali componenti, per questa Università, del Comitato Paritetico di Gestione, di cui all'art. 5 della Convenzione *de qua*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E  
L'UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" PER COLLABORAZIONE SU TEMI  
E AMBITI DI COMUNE INTERESSE: MODIFICHE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato dall'ordine del giorno.

Il Senato Accademico prende atto.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE UMBERTO VERONESI**

Il Rettore, nell'informare circa la visita alla fine del corrente mese da parte del prof. Umberto Veronesi, propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto ad una prossima riunione, nelle more della definizione dell'atto convenzionale in oggetto.

Il prof. Stella manifesta sin d'ora l'interesse a rivestire l'incarico di referente scientifico della Convenzione *de qua*.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, i seguenti argomenti:

CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTRO STUDI EUROPEO SULLA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL RICICLAGGIO

ACCORDO DI COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI UNA CO-TUTELA DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÉ NICE SOPHIA ANTIPOLIS (FRANCIA)

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E  
IL CENTRO STUDI EUROPEO SULLA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL  
RICICLAGGIO

Si allontana la prof.ssa Otranto.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area partecipazioni e convenzioni di ricerca – Settore II:

““**L'Ufficio** informa che con nota pervenuta al Protocollo Generale il 02/02/15 n.8488/III/14 la Segreteria Tecnica del Rettore ha trasmesso lo schema della Convenzione Quadro, tra questa Università e il Centro Studi Europeo, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché la stipula della stessa.

Lo schema della Convenzione in questione viene qui di seguito riportato:

**Convenzione Quadro  
tra  
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI BARI ALDO MORO  
E  
IL CENTRO STUDI EUROPEO SULLA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL  
RICICLAGGIO**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, alla piazza Umberto I, 1 C.F. 80002170720, p. iva 01086760723, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a ..... il ....., per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del ... (di seguito denominata Università),

E

Il Centro Studi Europeo sulla prevenzione e repressione del riciclaggio (di seguito denominato Centro studi Europeo), P iva 97741590588, con sede legale in Roma, via Vittorio Veneto, 84, rappresentata dal Presidente Prof. Emanuele Fiscaro nato a ..... il ....., in qualità di rappresentante legale per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Centro Studi Europeo, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, di seguito anche indicate "Parti",

**PREMESSO**

- che l'Università di Bari è un'istituzione accademica che ha, tra le finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale;
- che, giusta l'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;
- che per la realizzazione delle finalità istituzionali l'Università interagisce anche con enti con i quali collabora sulla base di un rapporto partecipativo, c.d. enti partecipati (enti privati, fondazioni, associazioni, società, consorzi);
- che il Centro Studi Europeo, ente giuridicamente autonomo, ha tra le finalità statutarie la ricerca scientifica, l'insegnamento e la promozione di iniziative volte a valorizzare e promuovere, nell'ambito europeo studi e ricerche nei settori scientifici delle seguenti discipline:



prevenzione e repressione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, della responsabilità penale d'impresa e della tutela degli interessi finanziari della Comunità europea. In tale ambito, il Centro contribuisce alle dinamiche e approfondimento delle problematiche di rilevante interesse per i soggetti destinatari delle direttive europee in materia e delle normative penali e amministrative nazionali in materia.

A tal fine il Centro Studi Europeo opera come organismo culturale e di indagine in grado di offrire agli organi istituzionali strumenti di riflessione e di approfondimento caratterizzati da rigore scientifico.

In ragione di quanto prima convengono e stipulano quanto di seguito

#### **Articolo 1— Oggetto**

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Convenzione Quadro.

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- attività di collaborazione scientifica quali: collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici; possibilità di partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali, compresi tra l'altro dottorati di ricerca, master e corsi di perfezionamento;
- attività di supporto alla didattica, compresi tra l'altro corsi non curricolari, seminari, cicli di conferenze, organizzazione di stage didattici, svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea/diploma;
- attività di consulenza, ricerca e/o formazione quali: consulenze tecnico-scientifiche, attività di formazione professionale e relativa progettazione, attività di formazione;

#### **Art. 2 — Modalità della collaborazione**

Nell'ambito della presente Convenzione Quadro, compete alle strutture organizzative di entrambe le Parti proporre le iniziative di collaborazione riconducibili al presente articolo.

Le modalità attuative delle predette collaborazioni, quali la realizzazione di progetti di ricerca applicata o altre iniziative in ordine ad attività scientifiche e/o di formazione ritenute di comune interesse per il perseguimento degli obiettivi prefissati, potranno, di volta in volta, essere regolate da specifici atti e/o accordi che costituiranno parte integrante della presente Convenzione.

Gli atti e/o accordi in questione regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni, ivi compresa l'utilizzazione dei rispettivi locali e strumentazioni, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento delle strutture, incluso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.

Tali atti dovranno prevedere altresì il referente, la specificazione delle attività e prestazioni cui si impegna la struttura organizzativa dell'Ateneo, le modalità e i termini di pagamento e le eventuali condizioni per l'utilizzazione della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati.

Per l'Università di Bari, gli atti e/o accordi attuativi, adottati sulla base della presente Convenzione quadro dovranno essere conformi a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e alle "Direttive per la costituzione e la partecipazione a strutture esterne all'Università".

La titolarità dei risultati scientifici delle attività operative di ricerca svolte in collaborazione sarà determinata di volta in volta a seconda dell'apporto di ciascun Ente, ai sensi dell'art. 10 della presente Convenzione Quadro.

In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività operative di ricerca di cui al presente atto, dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali Enti patrocinanti le attività medesime.

#### **Articolo 3 — Referenti della Convenzione**

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art.1, le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Per l'Università degli Studi di Bari la referente è il / la prof./dott.(ssa) \_\_\_\_\_ .

Per il Centro Studi Europeo, la referente è la Prof.ssa Sara De Vido. In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà l'altra non appena possibile con comunicazione scritta.

#### **Articolo 4 — Clausola di non concorrenza**

Le attività svolte in attuazione della presente Convenzione non devono, in alcun modo, rappresentare attività in concorrenza con quella dell'Ateneo. In caso contrario, il Referente universitario della Convenzione di cui all'art.3 è tenuto a comunicare senza ritardo eventuali situazioni di conflitto d'interesse effettivo o potenziale.

**Articolo 5 — Clausola di segretezza**

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito della presente Convenzione Quadro.

**Articolo 6 — Clausola di limitazione di responsabilità**

Il Centro Studi Europeo non assume obbligazioni per conto dell'Università né la rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte dell'Università.

L'Università non si assume le obbligazioni del Centro Studi Europeo né lo rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte del Centro Studi Europeo.

E' esclusa ogni garanzia dell'Università per le obbligazioni contratte dal Centro Studi Europeo ;è parimenti esclusa ogni garanzia del/la per le obbligazioni contratte dall'Università.

**Art. 7— Borse di avviamento alla ricerca**

Se ritenuto d'interesse da parte del/la per lo svolgimento dei programmi di ricerca, i Dipartimenti potranno attivare borse di avviamento alla ricerca, ai sensi dell'art. 18, comma 5 lettera f) della L. 240/2010, previa sottoscrizione di apposita convenzione di finanziamento da parte del/la. Le borse potranno essere poi attivate con emissione di appositi bandi in cui saranno precisati i requisiti richiesti in base alle specifiche attività da svolgere. Gli oneri finanziari delle borse dovranno essere totalmente a carico del/la, ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e gli eventuali oneri assicurativi.

**Articolo 8— Spazi, attrezzature e Servizi tecnici**

Per consentire lo svolgimento della generale attività di ricerca applicata su specifici progetti anche multidisciplinari, le Parti mettono reciprocamente a disposizione l'uso dei propri locali, laboratori, attrezzature e servizi tecnici.

Per la specificità e l'impianto normativo che contraddistinguono la gestione degli impianti e dei servizi informatici e telematici le Parti dovranno concordare le modalità di utilizzo, tenuto conto dei conseguenti carichi economici e delle esigenze di risorse umane necessarie, esplicitandole in forma palese negli atti di stipula.

Le Parti si consulteranno per l'eventuale realizzazione comune di iniziative che dovessero comportare l'installazione presso le rispettive sedi di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica.

**Articolo 9 - Coperture assicurative e Sicurezza**

Ciascuna Parte garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni del proprio personale e degli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi impegnati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi e nel quadro della presente Convenzione, anche presso i locali e i laboratori dell'altra Parte.

Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

Le persone afferenti alle Parti contraenti sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.

**Articolo 10 — Proprietà intellettuale dei risultati**

In ogni caso, fatti salvi i diritti morali e patrimoniali degli autori, i diritti di proprietà sui risultati dell'attività intellettuale e di ricerca aventi rilevanza economica, nonché i relativi diritti allo sfruttamento economico, saranno determinati di volta in volta pro quota inventiva a seconda dell'apporto di ciascun Ente e regolati da specifici accordi tra le Parti in conformità alla normativa vigente, e saranno comunque sottoposti all'approvazione degli Organi competenti.

**Articolo 11— Trattamento dei dati personali**

I dati trattati in esecuzione della presente convenzione, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

**Articolo 12 — Durata, rinnovo e recesso**

La presente Convenzione ha la durata di anni tre, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, a scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della scadenza.

Le Parti potranno recedere dalla Convenzione con un preavviso di tre mesi.

Il preavviso per il recesso è ridotto a 45 giorni nel caso di inattività protratta, o attività che rappresenti duplicazione di altre, o che abbia per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente correlati con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Le Parti si riservano altresì il diritto di recedere per giusta causa qualora l'attività derivante dalla presente Convenzione comporti occasione di impegno non compatibile con le proprie risorse finanziarie.

In ogni caso il recesso dev'essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

**Articolo 13 - Controversie**

Per qualunque controversia relativa alla presente Convenzione, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

**Articolo 14 - Spese**

La presente convenzione costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.

Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art.5 —Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

**L'Ufficio** competente, esaminato l'atto in questione, propone di integrare le Premesse della soprariportata Convenzione con la seguente locuzione:

“- che in particolare l'art. 62 comma 1 del predetto Statuto prevede che l'Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;”

Lo stesso **Ufficio** propone altresì che dall'art.2 comma 5 venga cassata la seguente locuzione: *“Direttive per la costituzione e la partecipazione a strutture esterne all'Università”*, in quanto, nel caso di specie, è esaustivo il richiamo al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, non riscontrando l'esistenza delle *“Direttive”* richiamate.

Pertanto il predetto comma 5 assume la seguente formulazione:

*“Per l'Università di Bari, gli atti e/o accordi attuativi, adottati sulla base della presente Convenzione quadro dovranno essere conformi a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.”*

**L'Ufficio**, esaminato l'atto in questione, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, relativa gli accordi di collaborazione.

Lo stesso **Ufficio** fa presente che questo Consesso, per gli aspetti di competenza, dovrà individuare un referente di questa Università ai sensi dell'art.3 della Convenzione.

Il merito il **Dirigente del DARDRE** attesta che la Convenzione de qua non comporta oneri di spesa a carico dell'Università.”

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo il prof. Gianluca Selicato quale referente di questa Università per l'attuazione e gestione delle attività previste dalla Convenzione, ai sensi dell'art. 3 del testo convenzionale *de quo*.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota prot. n. 8488 del 02.02.2015, in ordine alla Convenzione quadro da stipularsi tra questa Università ed il Centro Studi Europeo sulla prevenzione e repressione del riciclaggio;

VISTO l'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

CONSIDERATO quanto fatto presente e proposto dal competente Settore dell'Area Partecipazioni e Convenzioni di Ricerca del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE);

TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del DARDRE;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine al nominativo del referente di questa Università per l'attuazione e gestione delle attività previste dalla Convenzione, ai sensi dell'art. 3 del testo convenzionale *de quo*,

#### DELIBERA

- di approvare la Convenzione Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Europeo sulla prevenzione e repressione del riciclaggio, previe integrazioni e modifiche alle Premesse e all'art. 2 comma 5, come proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare il prof. Gianluca Selicato quale referente di questa Università per l'attuazione e gestione delle attività previste dalla Convenzione, ai sensi dell'art. 3 del testo convenzionale *de quo*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

ACCORDO DI COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI UNA CO-TUTELA DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÉ NICE SOPHIA ANTIPOLIS (FRANCIA)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Relazioni internazionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che, il prof. Antonio Jannarelli, coordinatore del Dottorato di ricerca in “Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali” (XXX ciclo), ha sottoposto all'attenzione del Collegio dei docenti, nella seduta 16.01.2015, la richiesta di attivazione di una convenzione di cotutela tra l'Università di Bari Aldo Moro e l'Université Nice Sophia Antipolis (Francia), avanzata dalla prof.ssa Irene Canfora, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, a favore della dott.ssa Maria Pia Monno, regolarmente iscritta al I anno di corso del dottorato in “Droit et Sciences Politiques Economiques et de Gestion (DESPEG) (Diritto e Scienze Politiche Economiche e di gestione)” presso l'istituzione estera. In tale Consesso, il Collegio ha espresso parere favorevole all'attivazione di una cotutela tra le due istituzioni, come da verbale allegato, autorizzando la dott.ssa Maria Pia Monno a svolgere la propria attività di studio e di ricerca nell'ambito del percorso formativo del dottorato di ricerca ed anche al fine di redigere la propria tesi di dottorato in co-tutela tra Italia – Francia, con la prof.ssa Irene Canfora dell'Università di Bari, in qualità di direttore di tesi.

A tale scopo, il Coordinatore del suddetto dottorato, ha sottoposto al Collegio dei docenti, nella stessa seduta, una bozza di convenzione di co-tutela di tesi, in lingua italiana e francese, ottenendone l'approvazione.

Successivamente, la prof.ssa Irene Canfora ha inviato, con nota n. 4694 del 21.01.2015, la richiesta di attivazione di una convenzione di cotutela con l'Université Nice Sophia Antipolis (Francia) unitamente all'estratto della delibera del suddetto Collegio e agli schema tipo di convenzione.

L'Ufficio continua nella sua esposizione e fa presente che la convenzione stabilisce le condizioni per la realizzazione di una co-tutela di tesi presso le due istituzioni partner e riferisce che lo schema di accordo di cooperazione per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato proposto dall'Université Nice Sophia Antipolis (Francia) risulta essere conforme rispetto all'accordo per il riconoscimento dei titoli di dottore di ricerca, sottoscritto il 13.02.1998, nell'ambito della Dichiarazione congiunta della Conferenza dei Rettori Italiana (CRUI) e della Conferenza dei Rettori delle Università Francesi (CPU), di cui si allega copia nonché in applicazione del protocollo firmato a Firenze il 6 ottobre 1998 dai Ministeri degli Affari Esteri e dell'Università di Francia e Italia, nonché, per la parte italiana, in virtù della Legge 26/5/2000, n.161, istitutiva dell'Università italo-francese.

In particolare si precisa che:

1. La ricerca sarà realizzata tra i due atenei nei seguenti periodi:

*1° anno di dottorato: 1 gennaio 2015 - 30 giugno 2015 Francia e 1 luglio 2015 - 31 dicembre 2015 Italia*

2° anno di dottorato: 1 gennaio 2016 - 30 giugno 2016 Francia e 1 luglio 2016 - 31 dicembre 2016 Italia

3° anno di dottorato: 1 gennaio 2017 - 30 giugno 2017 Francia e 1 luglio 2017 - 31 dicembre 2017 Italia.

2. L'iscrizione sarà effettuata alla Scuola di dottorato di "Diritto e Scienze Politiche Economiche e di gestione" (DESPEG) presso l'Università di Nizza e alla Scuola di dottorato in "Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali" (XXX ciclo), presso l'Università di Bari Aldo Moro. Le tasse di iscrizione saranno versate all'Università di Nizza.
3. La ricerca verterà su: "Una reale accoglienza è possibile???" e sarà coordinata e supervisionata dalla prof.ssa Irene Canfora, Dipartimento di Giurisprudenza, in qualità di direttore di tesi, per l'Università di Bari Aldo Moro e dalla prof.ssa Josiane Auvret-Finck, in qualità di direttore di tesi, per l'Università di Nizza Sophia Antipolis (Francia);
4. La commissione giudicatrice sarà costituita da egual numero di studiosi italiani e francesi. I due direttori di tesi parteciperanno alla discussione di tesi che si svolgerà presso l'Università di Nizza e sarà approvata da entrambi i Rettori di entrambe le università. Studiosi estranei alle due istituzioni potranno essere invitati a far parte della commissione. Il numero totale dei membri non può essere superiore a otto.
5. Il titolo di dottore sarà riconosciuto da entrambe le parti, sia sotto forma di diploma rilasciato congiuntamente da entrambe le università, sia sotto forma di un diploma rilasciato da ciascuna università.
6. La Tesi sarà redatta in lingua francese e una sintesi in lingua italiana e francese."''

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota, prot. n. 4694 del 21.01.2015, da parte della prof.ssa Irene Canfora, di richiesta di attivazione di una convenzione di cotutela di Dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Université Nice Sophia Antipolis (Francia), a favore della dott.ssa Maria Pia Monno, regolarmente iscritta al I anno del Corso di dottorato in "Droit et Sciences Politiques Economiques et de Gestion (DESPEG)" presso la Istituzione universitaria estera;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;

VISTO l'estratto dal verbale del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca, in "*Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali*" (XXX ciclo), relativo alla riunione del 16.01.2015;

VISTO l'accordo quadro tra la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) e la Conferenza dei Presidenti delle Università francesi sui dottorati in co-tutela del 13.02.1998, nonché in applicazione dell'Accordo tra i Governi di Italia e Francia che

S.A. 10.02.2015/p.7analogiabis

istituisce l'Università italo-francese, sottoscritto a Firenze il 06.10.1998, come ratificato, per la parte italiana, dalla Legge 26.05.2000, n.161;

VISTO

lo schema dell'accordo di cooperazione a stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Université Nice Sophia Antipolis (Francia) (in italiano e francese) per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato dall'Area Relazioni Internazionali del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione da stipularsi tra questa Università e l'Université Nice Sophia Antipolis (Francia) per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato, in lingua italiana e francese, dando, fin d'ora, mandato, al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE ERASMUS STUDENT NETWORK (ESN) – BARI, PER CONSOLIDARE LA COLLABORAZIONE, A LIVELLO LOGISTICO-OPERATIVO, VOLTA A FORNIRE UN SUPPORTO CONGIUNTO AGLI STUDENTI ERASMUS E NOMINA COMPONENTE COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DI CUI ALL'ART. 3: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Convenzioni per la Didattica – Settore II:

“L'Ufficio riferisce che l'Associazione Erasmus Student Network Bari ha manifestato la volontà di rinnovare il Protocollo d'Intesa, che costituisce l'allegato sub a), stipulato in data 26.07.2011, per instaurare una collaborazione a livello logistico-operativo, volta a fornire un supporto congiunto agli studenti Erasmus. Detto Protocollo prevede una validità di tre anni con possibilità di rinnovo su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

In particolare, si evidenziano i contenuti dell'art. 6 di detto Protocollo, che recita nel modo seguente: *“Per l'attuazione delle attività oggetto del presente accordo le Parti concordano di costituire un Comitato Tecnico Scientifico, composto da tre rappresentanti di ciascun Ente contraente. Detto Comitato si occuperà del coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle iniziative, sia nella fase di start-up, al fine di stabilire nel dettaglio gli aspetti operativi, sia durante il suo svolgimento, al fine di verificare l'andamento dello stato dell'arte e di intervenire per soddisfare le eventuali esigenze che dovessero emergere.*

*Il Comitato dovrà valutare l'opportunità di programmare con la parte contraente iniziative congiunte a favore degli studenti Erasmus e individuare uno spazio dedicato, ovvero, in alternativa, consentire l'accesso agli Uffici Erasmus di Ateneo e di Facoltà al “personale” dell'Associazione, concordando un apposito calendario.*

*Nell'ipotesi dovessero essere individuati ed utilizzati spazi universitari, al fine di consentire lo svolgimento delle iniziative previste dal presente Protocollo, l'Associazione si impegna ad erogare all'Università un contributo spese forfetario annuo pari a € 500,00”.*

L'Ufficio fa presente che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 05.07.2011, ha nominato il sig. Raffaele Santoro; questo Consesso, nella seduta del 19.07.2011, ha nominato il sig. Gianmatteo Vulcano; il Rettore, successivamente, ha nominato la dott.ssa Pasqua Rutigliani quale ulteriore componente.

Per dovere di informazione, si fa presente, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, nella suddetta riunione, ha deliberato, altresì, di dare mandato all'Area di Ragioneria e Contabilità di questa Università di incamerare sull'apposito capitolo di bilancio la somma di € 500,00 annui, quale contributo per l'eventuale utilizzo degli spazi universitari che dovessero essere individuati al fine di consentire lo svolgimento delle iniziative previste nel suddetto Protocollo.

Tenuto conto che il Protocollo d'Intesa di cui trattasi è scaduto, che il citato sig. Santoro risulta, da un controllo effettuato dal competente Dipartimento, ormai laureato ed in considerazione del fatto che il dott. Francesco Tritto è il coordinatore istituzionale del



programma Erasmus+, si rappresenta che il rinnovo del Protocollo di cui trattasi potrà essere disciplinato mediante apposito Atto aggiuntivo, opportunamente predisposto e che di seguito si riporta integralmente. In particolare, detto Atto prevede la possibilità di far accedere il personale dell'Associazione agli Uffici Erasmus dell'Università, piuttosto che agli Uffici di Ateneo e di Facoltà come riportato nel Protocollo del 2011.

Inoltre, l'Atto aggiuntivo de quo prevede tra i compiti affidati al citato Comitato Tecnico Scientifico, oltre a quelli già indicati dal precedente Protocollo, la predisposizione di una relazione valutativa alla scadenza dello stesso sulla collaborazione e sui risultati raggiunti, al fine di una eventuale proroga della collaborazione medesima. In caso di approvazione dell'Atto de quo si rende necessario, altresì, individuare i componenti del nuovo Comitato Tecnico Scientifico:

*“ATTO AGGIUNTIVO AL PROTOCOLLO D'INTESA, STIPULATO IN DATA 26.07.2011, TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE ERASMUS STUDENT NETWORK (ESN) BARI, PER CONSOLIDARE LA COLLABORAZIONE VOLTA A FORNIRE UN SERVIZIO CONGIUNTO AGLI STUDENTI ERASMUS*

*TRA*

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, codice fiscale n. 80002170720, con sede in Bari, Piazza Umberto I. n. 1, rappresentata dal prof. Antonio Felice Uricchio, Rettore dell'Università, nato a ..... il ....., di seguito denominata “Università”*

*E*

*L'Associazione Erasmus Student Network (ESN) Bari, codice fiscale n. 93376570722 con sede in Bari alla via ....., rappresentata dal Presidente ..... nato a ..... il ....., di seguito denominata “Associazione”*

*PREMESSO*

- che in data 26.07.2011 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Erasmus Student Network Bari, per instaurare una collaborazione a livello logistico-operativo, volta a fornire un supporto congiunto agli studenti Erasmus;*
- che in particolare, detto Protocollo prevedeva una durata triennale con possibilità di rinnovo su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra;*
- che l'Associazione Erasmus Student Network Bari ha manifestato la volontà di rinnovare il suddetto Protocollo d'Intesa,*

*SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE*

*Art. 1*

*Le premesse costituiscono parte integrante del presente Atto.*

*Art. 2*

*Le Parti, fermi restando gli impegni e le parti non oggetto del presente Atto, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di rinnovare, per un ulteriore triennio, il Protocollo d'Intesa, stipulato in data 26.07.2011, tra L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Erasmus Student Network Bari, per consolidare la collaborazione a livello logistico-operativo, al fine di fornire un supporto congiunto agli studenti Erasmus;*

*Art. 3*

*Per l'attuazione delle attività oggetto del presente Atto, le Parti concordano di costituire un Comitato Tecnico Scientifico, composto da tre rappresentanti di ciascun Ente contraente. Detto Comitato si occuperà del coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle iniziative, al fine di stabilire nel dettaglio gli aspetti operativi, durante lo*

*svolgimento delle stesse, per verificare l'andamento dello stato dell'arte ed intervenire per soddisfare le eventuali esigenze che dovessero emergere.*

*Il Comitato Tecnico di Gestione dovrà valutare l'opportunità di programmare iniziative congiunte a favore degli studenti Erasmus e predisporrà una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti, al fine di una eventuale prosecuzione della collaborazione stessa.*

*Il Comitato dovrà, altresì, individuare uno spazio dedicato, ovvero, in alternativa, consentire l'accesso agli Uffici Erasmus dell'Università al "personale" dell'Associazione, concordando un apposito calendario.*

*Nell'ipotesi in cui dovessero essere individuati ed utilizzati spazi universitari, al fine di consentire lo svolgimento delle iniziative previste dal presente Atto, l'Associazione si impegna ad erogare all'Università un contributo spese forfetario annuo pari a € 500,00.*

*Bari,*

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*

*Il Magnifico Rettore*

*Prof. Antonio Felice Uricchio*

*L'Associazione Erasmus Student Network (ESN)*

*Il Presidente"*

L'Ufficio fa presente, infine, che l'Atto negoziale in argomento è disciplinato dall'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione.

In merito a quanto esposto, il Dirigente del D.A.R.D.R.E attesta che l'Atto in questione non comporta oneri di spesa a carico dell'Università."''

Egli, quindi, nell'esprimere l'intendimento di designare, per quanto di propria competenza, il prof. Piero Portincasa, quale componente del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 3 dell'Atto negoziale *de quo* e sentita la proposta del senatore Innamorato a favore della designazione della sig.ra Annarita Santoro, quale componente del medesimo Comitato, per quanto di competenza di questo Consesso, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTE la delibera del Consiglio di Amministrazione del 05.07.2011 e la propria del 19.07.2011;

VISTO il testo del Protocollo d'Intesa, stipulato in data 26.07.2011 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Erasmus Student Network Bari (ESN), per l'instaurazione di una collaborazione a livello logistico-operativo, volta a fornire un supporto congiunto agli studenti Erasmus;

- VISTA la nota, prot. n. 84289 del 26.11.2014, a firma del Presidente dell'Associazione Erasmus Student Network Bari, Giuliana Di Paolo, inerente la richiesta di rinnovo del citato Protocollo d'Intesa;
- CONSIDERATO quanto rappresentato dal competente Settore dall'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE), in ordine all'opportunità di disciplinare il rinnovo mediante apposito Atto aggiuntivo al succitato Protocollo d'Intesa, stipulato in data 26.07.2011;
- VISTO il testo del predetto Atto aggiuntivo;
- VISTO l'art. 68 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del DARDRE;
- CONDIVISA la proposta formulata nel corso del dibattito ai fini della designazione, per quanto di propria competenza, di n. 1 componente del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 3 dell'Atto negoziale *de quo* e preso atto dell'intendimento del Rettore di designare, per quanto di competenza, il prof. Piero Portincasa, quale componente del citato Comitato,

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, l'Atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 26.07.2011, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Erasmus Student Network Bari (ESN), per consolidare la collaborazione a livello logistico-operativo, volta a fornire un supporto congiunto agli studenti Erasmus;
- di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'Atto negoziale in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.
- di designare, per quanto di competenza, la sig.ra Annarita Santoro quale componente del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 3 dell'Atto negoziale *de quo*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****MEMORANDUM D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) E L'UNIVERSITÀ DI NOVI SAD (UNS) - SERBIA E DESIGNAZIONE COORDINATORE E COMPONENTI COMMISSIONE PER ELABORAZIONE ACCORDI ESECUTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Relazioni Internazionali – Settore Internazionalizzazione del sistema universitario:

“L'Ufficio riferisce che il Prof. Eugenio Tarasco docente afferente al Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A) ha sottoposto all'attenzione del Consiglio del suddetto Dipartimento, nella seduta del 13.11.2013, la proposta di un protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Novi Sad (UNS) della Serbia, per la sua approvazione.

Il Memorandum d'Intesa, i cui docenti proponenti sono, oltre al prof. Eugenio Tarasco, i proff. Enrico de Lillo e Francesco Faretra, intende favorire *la collaborazione scientifica e lo scambio di personale e di conoscenza nei settori delle Scienze agrarie, forestali e biologiche, promuovendo e sviluppando attività congiunte in queste aree scientifiche, che saranno concordate dai rappresentanti delle Parti e verranno svolte in conformità con le leggi e le priorità scientifiche dei rispettivi paesi.*

A tal proposito le due Università concorderanno un programma di cooperazione per rafforzare le relazioni di amicizia fra i due Paesi e promuovere progetti e attività didattiche e scientifiche congiunte. La collaborazione non sarà limitata alle aree scientifiche summenzionate, ma potrà essere aperta anche ad altri settori scientifici.

Questo Protocollo d'Intesa entrerà in vigore una volta sottoscritto da entrambe le Università e resterà valido per due anni e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori tre anni se verranno compiuti progressi nell'accordo.

L'Ufficio, inoltre, rappresenta che il Consiglio di Dipartimento, preso atto della proposta e stabilito che nessun onere finanziario graverà né sul bilancio di Ateneo né su quello del Dipartimento, in quanto, come indicato nell'art. 5, *"per tutte le attività previste saranno garantiti finanziamenti esterni"*, ha approvato all'unanimità la stipula del suddetto Memorandum d'Intesa, (all. sub a).

Successivamente il prof. Tarasco ha inviato, con nota del 22.10.2014, prot. 72889, la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, (all. sub b), invitando l'ufficio a sottoporre tale protocollo all'approvazione degli Organi competenti dell'Ateneo.

L'Ufficio, in merito alla stipula del suddetto Memorandum, fa presente che lo stesso non presenta difformità sostanziali rispetto allo schema tipo in uso presso questa Università e approvato dagli Organi di Governo e che i *"singoli Accordi (accordi di lavoro)"* individueranno le attività da promuovere e stabiliranno i finanziamenti, così come indicato all'art. V. Essi dovranno essere sottoposti all'approvazione degli Organi di Governo, previo parere del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, e gli stessi dovranno prevedere anche il regime della *"Proprietà Intellettuale"* dei risultati degli studi e ricerche condotti congiuntamente.

L'Ufficio evidenzia che, come indicato nell'art. VI, occorrerà procedere in merito alla designazione di *"una persona responsabile che coordinerà le attività e i rapporti tra le due Università. Ciascun coordinatore presenterà una relazione annuale sulle attività svolte in base a questo Memorandum d'Intesa."*, nonché i nominativi della Commissione preposta all'elaborazione dei suddetti Accordi esecutivi.

L'Ufficio rappresenta, infine, che detto Memorandum non comporta oneri a carico del bilancio di questa Università. ””

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo il prof. Eugenio Tarasco, quale coordinatore delle attività del suddetto Memorandum, nonché i proff. Enrico de Lillo e Francesco Faretra quali componenti della Commissione preposta alla elaborazione degli Accordi esecutivi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota mail, prot. 72889 del 22.10.2014, da parte del prof. Eugenio Tarasco, in ordine al Memorandum d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari e l'Università di Novi Sad, Serbia, per favorire la collaborazione scientifica e lo scambio di personale e di conoscenza nei settori delle Scienze agrarie, forestali e biologiche, promuovendo e sviluppando attività congiunte in dette aree scientifiche;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla riunione del 13.11.2013, con il quale si esprime parere favorevole alla stipula del suddetto Memorandum d'Intesa;

VISTO lo schema dell'Atto negoziale a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dall'Area Relazioni Internazionali del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne, anche circa l'assenza di oneri a carico del bilancio dell'Università derivanti dal Memorandum *de quo*;

CONDIVISE le proposte formulate nel corso del dibattito in ordine ai nominativi, per questa Università, del Coordinatore delle attività del suddetto Memorandum e dei componenti la Commissione preposta all'elaborazione degli accordi esecutivi,

#### DELIBERA

- di approvare il Memorandum d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Novi Sad, (Serbia), per favorire la collaborazione scientifica

- e lo scambio di personale e di conoscenza nei settori delle Scienze agrarie, forestali e biologiche, promuovendo e sviluppando attività congiunte in dette aree scientifiche;
- di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
  - di riservarsi l'approvazione degli Accordi esecutivi, volti a disciplinare le modalità degli studi e delle ricerche condotti congiuntamente, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti;
  - di designare, per questa Università, il prof. Eugenio Tarasco, quale coordinatore delle attività del suddetto Memorandum, nonché i proff. Enrico de Lillo e Francesco Faretra quali componenti della Commissione preposta alla elaborazione degli Accordi esecutivi.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****ACCORDO CON LA CRUI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE**

Il Rettore illustra la nota prot. n. 9244 del 04.02.2015, a firma del Delegato del Rettore alla gestione dei Servizi bibliotecari, prof. O. Erriquez, già posta a disposizione dei presenti, concernente *“Accordo con la CRUI per l'acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche”*, comprensiva di allegati, sottolineando, in particolare, che *“... nell'ambito della CRUI è stato ricostituito il Gruppo CARE (Coordinamento Acquisizione Risorse Elettroniche) ed una specifica Area con l'obiettivo di curare tutti i negoziati per l'acquisizione e la successiva gestione delle risorse bibliografiche elettroniche per le quali le Università dichiarino il proprio interesse, la cui gran parte è stata sinora curata dai consorzi”*; *“considerato il rilevante numero di tali risorse (oltre 50), CARE ha predisposto il testo di un accordo, poi approvato dalla Giunta CRUI, grazie al quale ciascuna Università che vi aderisca fornisce in un'unica soluzione mandato alla CRUI di negoziare, in suo nome e per proprio conto, le condizioni più favorevoli per i diritti di accesso alle risorse per le quali dichiara il proprio interesse. ...”*; *“...il mandato si riferisce esclusivamente alla fase di negoziazione alla cui conclusione la CRUI trasmetterà la proposta contrattuale ed il corrispettivo economico per ciascuna Università interessata, la quale sarà libera di accettare la proposta e deliberare la propria adesione allo specifico contratto”*; *“a fronte di tale mandato ... ciascuna Università è tenuta a versare alla Fondazione CRUI un contributo forfetario per le spese di negoziazione e gestione dei contratti, basato sul numero degli iscritti e sulla spesa complessiva per i contratti gestiti dalla CRUI nel 2014, contributo che, per questa Università, “risulta pari a € 16.000, per il cui importo il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie ha assunto l'impegno di spesa n. 15/564 sul capitolo di bilancio 201125 “Acquisizione risorse elettroniche”*”.

Egli, quindi, nel richiamare il testo dell'accordo da stipularsi tra questa Università e la CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati (che costituisce l'allegato n. 3 al presente verbale), sottolineandone la vantaggiosità, soprattutto in termini di risparmio di spesa, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota prot. n. 9244 del 04.02.2015, a firma del Delegato del Rettore alla gestione dei Servizi bibliotecari, prof. O. Erriquez, concernente *“Accordo con la CRUI per l’acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche”*, e relativi allegati;

VISTO il testo dell’Accordo a stipularsi tra questa Università e la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) per l’adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati;

CONSIDERATA la vantaggiosità derivante dal succitato Accordo, soprattutto in termini di risparmio di spesa,

DELIBERA

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine all’Accordo da stipularsi tra questa Università e la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) per l’adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati, di cui all’allegato n. 3 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****SOCIETÀ SPIN OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO:  
ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Trasferimento Tecnologico:

“L'Ufficio comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.12.2014, in occasione dell'esame della questione in oggetto, ha deliberato di modificare l'art. 9 del vigente “Regolamento per la costituzione di spin-off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso” come segue: *“La permanenza degli Spin Off all'interno delle strutture dipartimentali dell'Università non potrà eccedere i tre anni. Detto periodo potrà essere prorogato, a condizioni da definirsi, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università **tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi**”.*

L'Ufficio ricorda che l'art. 9 nella sua attuale stesura recita: *“La permanenza degli Spin Off all'interno delle strutture dipartimentali dell'Università non potrà eccedere i tre anni. Detto periodo potrà essere prorogato una sola volta, a condizioni da definirsi, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università”.*

L'Ufficio ricorda, altresì, che l'art. 16 “Autonomia regolamentare” del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, al comma 2 prevede: *“I regolamenti, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole/Facoltà, in materia di didattica e di ricerca sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Gli altri regolamenti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.”*

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che questo Consesso, nella seduta dell'01.10.2014, ha deliberato, tra l'altro, *“di condividere quanto evidenziato dal Rettore circa l'avvio di una fase di revisione e razionalizzazione in materia di spin off e conto terzi, in linea anche con le valutazioni svolte nell'ambito del Piano di rientro e rilancio, ritenendo opportuno, altresì, un attento monitoraggio sulle Società Spin off esistenti presso questa Università”.*

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che la problematica dell'utilizzo degli spazi universitari da parte delle spin-off è emersa anche durante la riunione, tenutasi il 30.10.2014, indetta dal Prof. Santamato, Delegato del Rettore alle attività di coordinamento degli Spin off, alla quale hanno preso parte il Magnifico Rettore, i Professori Angelo Vacca (Delegato alla ricerca), Giacomo Scarascia Mugnozza (Delegato all'edilizia e al patrimonio) e Gianluca De Gennaro (Delegato alla creatività) ed i Presidenti delle spin-off dell'Università di Bari.

In tale sede il Magnifico Rettore ha sottolineato, tra l'altro, che occorre tuttavia considerare che l'Università sostiene dei costi legati all'utilizzo delle strutture, oltre a sopportare le spese connesse agli oneri fiscali dovuti per lo svolgimento di attività commerciale nelle proprie strutture e che tali tematiche sono attualmente oggetto di studio e di valutazione. Tra l'altro, il Prof. Giacomo Scarascia Mugnozza (Delegato all'edilizia e al patrimonio) sta provvedendo ad effettuare una ricognizione degli spazi universitari che consentirà di verificare quali, tra quelli attualmente inutilizzati, potrebbero essere destinati anche a tale finalità.”

Egli, quindi, illustra nel dettaglio la proposta di modifica dell'art. 9 del Regolamento *per la costituzione di spin-off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*, evidenziandone i vantaggi, sotto il profilo della contribuzione richiesta alle società spin off – ma estendibile anche ad enti di differente natura - per l'utilizzo degli spazi dell'Università, dopo i primi tre anni di permanenza, in termini di canone rapportato a prezzi di mercato. Egli precisa che la proposta rinvia dallo studio sul tema svolto dai propri Delegati interessati e dai Presidenti delle spin off di questa Università, ancora *in progress* alla luce delle previsioni della *Legge di stabilità 2015* in materia di riordino delle società e delle partecipazioni societarie, nel cui ambito dovrebbero ricadere anche le spin off, per quanto, in sede CRUI, sia stata evidenziata la discrasia tra norme che impongono la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni e quelle intese a favorire lo sviluppo delle società spin off. In particolare, nell'ambito *de quo* è al vaglio del gruppo di lavoro, nominato con D.D.G. n. 759 del 15.10.2013, già redattore del "*monitoraggio economico – finanziario degli Organismi partecipati dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro – Anno 2013*", l'ipotesi di fusione tra spin off ovvero di consorzio tra spin off di carattere eterogeneo.

Interviene il prof. Caivano, il quale, nel sottolineare come la lettura congiunta delle norme in materia sia sì nella direzione della rivisitazione delle partecipate, ma anche della tutela delle realtà di questa Università, tenuto conto che le "partecipazioni" costituiscono parametro di valutazione nell'ambito della scheda SUA-RD, reputa controproducente porre a soli tre anni il limite di permanenza nelle strutture universitarie delle società partecipate, che eleverebbe eventualmente a sei anni, invitando a riflettere - posta la notevole divergenza che sussiste tra le tariffe "di mercato" a seconda delle zone di ubicazione degli spazi - sull'opportunità di determinare il canone secondo un concetto di contribuzione "congrua", valutando, altresì, il profilo del "ritorno d'immagine" che la presenza della spin off potrebbe assicurare all'Università.

Il Rettore valuta condivisibili sul piano politico le osservazioni svolte dal prof. Caivano, sotto il profilo del "valore aggiunto", sottolineando, al contempo, la sussistenza di vincoli di natura giuridica, per i quali, decorso un certo arco temporale, per evitare un danno erariale, si rende necessaria una stima secondo valori di mercato e che, comunque, l'espressione "tenendo conto dei canoni di mercato" di cui alla modifica regolamentare in esame, consentirebbe di operare secondo un grado di ragionevolezza, anche in considerazione delle peculiarità della spin off interessata.

La prof.ssa Svelto, nel condividere le preoccupazioni espresse dal Rettore sotto il profilo del paventato danno erariale, ritiene opportuno, tuttavia, che, nel quadro generale di riferimento - caratterizzato da una situazione in cui al Sud le società spin off stentano ancora a decollare, mentre persiste l'orientamento invalso a far prevalere la quantità sulla qualità – le valutazioni da effettuarsi siano nella direzione dell'incoraggiamento delle realtà che sono ancora in fase di avvio.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 16 "*Autonomia regolamentare*";
- VISTO il vigente "*Regolamento per la costituzione di spin-off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*", emanato con D.R. n. 289 del 13.01.2004, in particolare l'art. 9 "*Permanenza all'interno delle strutture dell'Università*";
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.12.2014 in ordine alla modifica del succitato articolo, come segue:  
*"La permanenza degli spin off all'interno delle strutture dipartimentali dell'Università non potrà eccedere i 3 anni. Detto periodo potrà essere prorogato, a condizioni da definirsi, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università **tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi**"*;
- VISTA la propria delibera del 01.10.2014, in particolare circa "*...l'avvio di una fase di revisione e razionalizzazione in materia di spin off e conto terzi, in linea anche con le valutazioni svolte nell'ambito del Piano di rientro e rilancio, rendendo opportuno, altresì, un attento monitoraggio sulle Società Spin off esistenti presso questa Università*";
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della competente Area Trasferimento Tecnologico - Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
- SENTITO l'orientamento emerso dal dibattito,

DELIBERA

di approvare la modifica dell'art. 9 del vigente "*Regolamento per la costituzione di spin-off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come segue:

*"La permanenza degli Spin Off all'interno delle strutture dipartimentali dell'Università non potrà eccedere i tre anni. Detto periodo potrà essere prorogato, a condizioni da definirsi, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università **tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi**".*

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Rientra la prof.ssa Otranto.

**VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO****PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA “LESSICI A CONFRONTO (LEXICON)”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’art. 55, comma 2 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro pubblicato sulla G. U. Serie Generale n. 157 del 7.7.2012 recita: *“l’attivazione, la modifica e la disattivazione di un Centro di ricerca interdipartimentale, proposta dai Dipartimenti interessati, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico. I Centri interdipartimentali di ricerca possono essere costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata triennale, rinnovabile, cui aderiscono non meno di quindici docenti. Ciascun docente può aderire a non più di due Centri. ...Al termine del triennio, il Consiglio del Centro presenta una relazione sulle attività svolte ed eventuale istanza di rinnovo. In mancanza di relazione e di istanza di rinnovo, trascorsi sei mesi dal termine fissato, il Centro è disattivato”*.

La Commissione istituita dal Senato Accademico nella riunione del 27.03.2013 e nominata dallo stesso nella seduta del 19/23 aprile 2013, con il compito di assolvere all’approfondimento delle problematiche legate ai procedimenti di mobilità dei docenti tra Dipartimenti, nonché ai procedimenti costitutivi o modificativi dei Centri interdipartimentali e interuniversitari (CO.MO.DO.C.), nella riunione del 14.06.2013, ha dato *“mandato all’Ufficio di proporre la disattivazione dei Centri in caso di mancata richiesta di rinnovo degli stessi, entro sei mesi dalla scadenza”*.

L’Ufficio, in adempimento al deliberato di cui sopra e accertato che il Centro Interdipartimentale di Ricerca “Lessici a Confronto (LEXICON)”, costituito con D.R. n. 4716 del 16.04.2007, non ha prodotto alcuna relazione e/o istanza di rinnovo sin dal triennio 2010-2013, ha provveduto a richiedere allo stesso la citata documentazione e l’avvio delle procedure per l’elezione del Coordinatore relativamente al triennio accademico 2012-2015, con note del dell’11.02.2013 e del 19.02.2014, non ricevendo alcun riscontro.

Tanto premesso, si sottopone a questo Consesso la proposta di disattivazione del Centro di che trattasi, per il parere di competenza.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTO l’art. 55, comma 2 dello Statuto di Ateneo;

VISTO il D.R. n. 4716 del 16.04.2007, di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca “Lessici a Confronto (LEXICON)”;

VISTO l'estratto dal verbale della *Commissione per approfondimento problematiche legate a procedimenti di mobilità di docenti tra Dipartimenti e procedimenti costitutivi o modificativi dei Centri Interdipartimentali e Interuniversitari (CO.MO.DO.C.)* del 14.06.2013;

CONSIDERATO quanto fatto presente dal competente Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla disattivazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca "*Lessici a Confronto (LEXICON)*".

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali i seguenti argomenti che rivestono carattere di urgenza.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

SELEZIONI PER L'AMMISSIONE AI PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PER LA SCUOLA PRIMARIA, PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO ISTITUTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, A.A.2014/2015

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Area Reclutamento ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Con D.M. 10 settembre 2010, n.249, regolamento concernente: Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”, le Istituzioni Universitarie hanno il compito di attivare corsi di formazione per il conseguimento delle abilitazione all'insegnamento negli suddetti ordini scolastici nonché attivare corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nei medesimi ordini scolastici.

Il MIUR, con D.M. 24 dicembre 2014, n. 967, ha autorizzato le Università ad attivare, per l'anno accademico 2014/2015, i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nei limiti dei posti attribuiti a questa Università come indicato nell'allegato A al predetto D.M.:

*Scuola dell'Infanzia: n. 50 posti.*

*Scuola Primaria: n. 40 posti.*

*Scuola Secondaria di primo grado: n. 50 posti.*

*Scuola Secondaria di secondo grado: n. 24 posti.*

Come è noto questa Amministrazione ha già attivato con D.R. n. 4322/2013, per l'a.a. 2013/2014, le procedure di selezione per l'accesso ai percorsi di formazione in oggetto tenendo conto di quanto deliberato da codesto Senato nella seduta del 22/10/2013 circa i contributi di partecipazione alla selezione, le tasse di iscrizione e l'affidamento della predisposizione dei test preliminari al CINECA.

Pertanto l'Ufficio competente propone di confermare quanto previsto dal D.R. n. 4322/2013 e precisamente:

i candidati dovranno effettuare un versamento quale contributo di iscrizione alla prova per ciascun ordine scolastico pari a euro 100,00;

la tassa di iscrizione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità sarà pari a Euro 2.500,00;

la predisposizione dei test, il materiale per l'espletamento dello stesso e la relativa correzione sia affidata al Consorzio Interuniversitario CINECA.

In merito alla tassa di iscrizione pari a Euro 2.500,00, l'Ufficio competente propone che la stessa venga versata secondo le modalità previste dal D.R. 3198/2014 che stabilisce, fra l'altro, il contributo di iscrizione ai corsi di Tirocinio Formativo Attivo per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle materie curriculari ovvero:



La prima rata, pari a euro 1.600,00, comprensiva di imposta di bollo di euro 16,00, dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione ai predetti percorsi di formazione, mentre la seconda rata, pari ad euro 900,00, dovrà essere versata all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame finale.”

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 10 settembre 2010, n.249;
- VISTO il D.M. 9 agosto 2013, n.706;
- VISTO il D.M. 24 dicembre 2014, n. 967, con il quale le Università sono state autorizzate ad attivare, per l'anno accademico 2014/2015, i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nei limiti dei posti attribuiti di cui all'allegato A al predetto decreto;
- VISTA la propria delibera del 22.10.2013;
- VISTO il D.R. n. 4322/2013, in ordine all'attivazione, per l'a.a. 2013/2014, delle procedure di selezione per l'accesso ai percorsi di formazione in oggetto anche in riferimento ai contributi di partecipazione alla selezione, alle tasse di iscrizione e all'affidamento della predisposizione dei test preliminari al Consorzio Interuniversitario CINECA;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria del competente Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR – Area reclutamento e condivisa la proposta intesa a confermare quanto previsto nel succitato D.R. n. 4322/2013 anche per l'a.a. 2014/2015;
- VISTO il D.R. n. 3198/2014 che stabilisce, fra l'altro, il contributo di iscrizione ai corsi di Tirocinio Formativo Attivo per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle materie curriculari e le relative modalità di versamento,

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla seguente proposta del competente Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR – Area reclutamento:

- che il contributo per la partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno

didattico agli alunni con disabilità per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola secondaria di secondo grado istituiti presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'a.a.2014/2015, è pari a Euro 100,00;

- che la tassa di iscrizione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità è pari a Euro 2.500,00, di cui la prima rata, pari a Euro 1.600,00, comprensiva di imposta di bollo di euro 16,00, dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione ai predetti percorsi di formazione, mentre la seconda, pari a Euro 900,00, dovrà essere versata all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame finale;
- che la predisposizione dei test, il materiale per l'espletamento dello stesso e la relativa correzione sia affidata al Consorzio Interuniversitario CINECA.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ALLA ROAD MAP  
2014/2018

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Partecipazioni e Convenzioni di Ricerca – Settore II ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““**L'Ufficio** informa che con nota e-mail pervenuta al Protocollo Generale il 02/02/15 n.8413/III/14, il prof. Pietro Navarra, Rettore dell'Università degli Studi di Messina, ha rappresentato quanto segue:

“Caro Collega,

la Conferenza celebrativa dei dieci anni della Dichiarazione di Messina, tenutasi lo scorso novembre, ha inteso proporre una nuova iniziativa a sostegno dell'accesso aperto suggellata nel corso dell'evento, con la firma della Road Map 2014-2018,

La Road Map, documento programmatico a sostegno della "via italiana all'accesso aperto" ha avuto il pieno appoggio della CRUI e del CUN e ha, inoltre, ottenuto un'ampia adesione da parte della comunità accademica italiana, sia grazie alla numerosa partecipazione dei Delegati Rettorati e dei Rappresentanti degli Enti di Ricerca che hanno firmato il documento nel corso della cerimonia, sia in virtù delle tante firme digitali pervenute per l'occasione. Le Istituzioni aderenti sono, al momento, quaranta, ma il numero è destinato ad aumentare.

L'Ateneo di Messina, d'intesa con il Coordinatore del Gruppo Open Access della CRUI, Prof. Roberto Delle Donne, e insieme alle istituzioni firmatarie della Road Map, si è impegnato a farsi parte attiva per il più ampio coinvolgimento possibile delle Sedi accademiche attorno agli intenti della Road Map, rivolti principalmente alla esposizione e, quindi, alla valorizzazione della ricerca italiana attraverso la adozione di "policies istituzionali" per il deposito dei risultati della ricerca da parte di ciascun Ateneo ed Ente di Ricerca italiano.

Proprio in tale ottica, e in considerazione dell'importanza di una strategia condivisa a livello nazionale, Ti chiedo di valutare la possibilità di un'adesione del Tuo Ateneo alla Road Map, che potrai perfezionare apponendo la tua firma al testo in allegato.”

Il testo della Road Map in questione viene qui di seguito riportato:

**ROAD MAP 2014/2018**

In occasione del decennale della Dichiarazione di Messina. gli Atenei e gli Enti di ricerca Italiani, consapevoli dell'efficacia del paradigma di comunicazione scientifica basato sull'accesso aperto, intendono confermare, con la Road Map 2014/2018, la loro adesione ai principi della Berlin Declaration e l'impegno a sostenere l'attuazione di politiche istituzionali volte a consolidare lo sviluppo dell'accesso aperto e a favorire le opportunità di internazionalizzazione della ricerca, nella prospettiva di assicurare ampia visibilità alla produzione scientifica italiana.

Gli Atenei e gli Enti di ricerca italiani si impegnano, inoltre, a promuovere azioni volte a sollecitare il Parlamento affinché si dia rapida attuazione alle disposizioni legislative in materia di accesso aperto, contenute nella legge 7 ottobre 2013, n.112,

auspicandone, altresì, l'allineamento con i requisiti di embargo indicati dalla Comunità Europea nel Documento di programmazione settennale su ricerca e innovazione 2014-2020.

Nella realizzazione del proprio impegno istituzionale per lo sviluppo a medio termine dell'accesso aperto in Italia, gli Atenei e gli Enti di ricerca assumono come prioritarie le seguenti linee di azione:

**Dialogo istituzionale e approccio comune per l'Open Access**

Prosecuzione e rafforzamento del dialogo istituzionale e interistituzionale sull'accesso aperto, nell'ottica di assicurare un approccio condiviso tra le istituzioni accademiche e di ricerca italiane, con il sostegno e il coordinamento della CRUI, anche attraverso l'individuazione in ciascuna sede di referenti politici e tecnici per l'accesso aperto;

**Politiche istituzionali per la Green Road**

Adozione di politiche per il deposito e l'accesso aperto delle copie digitali dei prodotti della ricerca nei repository istituzionali, che, grazie alla integrazione con i CRIS, potranno divenire strumenti strategici per la valorizzazione e la valutazione dei risultati della produzione scientifica nazionale;

**Costruzione di una visione nazionale per l'accesso aperto ai dati della ricerca**

Le istituzioni accademiche e di ricerca si impegnano a promuovere cooperazione per l'adozione di una policy nazionale per il deposito, l'accesso aperto e il riuso dei dati della ricerca, coerentemente con le indicazioni della Commissione Europea per gli Open Research Data e in linea con le buone pratiche e con gli standard internazionali.

L'**Ufficio** evidenzia che in merito hanno espresso pareri positivi all'iniziativa i proff.ri Angelo Vacca e Onofrio Erriquez, rispettivamente delegati alla ricerca e alla gestione dei servizi bibliotecari di questa Università.””

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota e-mail Prot. n. 8413/III/14 del 02/02/15, da parte del Rettore dell'Università degli Studi di Messina, prof. Pietro Navarra, di invito all'adesione alla Road Map 2014-2018, documento programmatico a sostegno della “via italiana all'accesso aperto”;

VISTO il testo della Road Map 2014-2018, riportato in narrativa;

ACQUISITO il parere favorevole dei delegati alla ricerca e alla gestione dei servizi bibliotecari di questa Università, rispettivamente, proff. Angelo Vacca e Onofrio Erriquez,

**DELIBERA**

di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Road Map 2014-2018.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

CONVENZIONE CON LA REGIONE PUGLIA PER FINANZIAMENTO POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, SECONDO IL REGIME DI TEMPO PIENO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA L. N. 240/2010 -- INTERVENTO "FUTURE IN RESEARCH": AUSPICIO DEL SENATO ACCADEMICO

Chiede ed ottiene la parola la prof.ssa Svelto, la quale riferisce in merito ad una nota *mail*, trasmessa da un aspirante candidato in uno dei progetti di cui all'intervento regionale *FutureInResearch*, a sei Direttori di Dipartimento, di cui tre presenti nel Senato Accademico – oltre a se stessa, i proff. Di Rienzo e Dell'Atti -, nella quale viene evidenziata, attraverso un ineccepibile calcolo matematico, la penalizzazione che alcuni Dipartimenti avrebbero subito nella distribuzione dei posti di ricercatore di cui alla Convenzione in oggetto, auspicando l'avvio di un'azione politica di mediazione con la Regione Puglia intesa a porre rimedio alle riscontrate anomalie.

Il prof. Dell'Atti si associa alle considerazioni espresse dalla prof.ssa Svelto, sottolineando come il proprio Dipartimento sia stato, nell'ambito *de quo*, doppiamente penalizzato, come già evidenziato in precedenti interventi resi con riferimento alla problematica di che trattasi.

Il Rettore, nell'informare che la Presidente dell'ARTI Puglia, Eva Milella ha rilevato l'infondatezza dei contenuti della suddetta mail, controdeducendo in merito, fornisce ulteriori chiarimenti circa l'interlocuzione già avviata con la Regione Puglia nella direzione del reperimento di ulteriori risorse da destinare all'intervento in oggetto, attingendo dai residui di programmazione.

Il Senato Accademico, quindi, preso atto di quanto testè riferito dalla prof.ssa Svelto e dal Magnifico Rettore, unanime, auspica che l'azione di mediazione in corso si concluda positivamente, invitando lo stesso Rettore a proseguire nella via intrapresa anche al fine di far fronte alle anomalie già evidenziate al riguardo.

TIROCINI FORMATIVI ATTIVI (TFA) II CICLO – A.A. 2014/2015: ADEMPIMENTI

Chiede ed ottiene la parola il prof. Di Rienzo, il quale, nel richiamare le precedenti deliberazioni sull'argomento, rende un'ampia informativa in ordine allo stato dell'arte dell'organizzazione dei TFA – Il ciclo, con particolare riferimento alle sotto indicate proposte, formulate dai Referenti TFA nell'Assemblea svoltasi in data 29.01.2015, che passa ad illustrare nel dettaglio:

- di fissare il numero di ore di didattica per CFU nel numero pari a 6 ed il numero di ore di laboratorio per CFU nel numero pari a 15;
- di confermare il corrispettivo per l'attività di docenza per ciascun CFU (€ 400,00 importo onnicomprensivo degli oneri riflessi) già stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 08.02.2013 per i TFA attivati nell'a.a. 2011/2012 ed applicato anche ai PAS (Percorsi Abilitanti Speciali) attivati nell'a.a. 2013/2014;
- di confermare le modalità di svolgimento della didattica, con l'avvio della didattica trasversale pedagogica, articolata su sei corsi da svolgersi in parallelo, per la successiva definizione del piano delle attività didattiche specialistiche, mentre sono in fase di studio le soluzioni in ordine alle possibilità di eventuale erogazione della didattica pedagogica con modalità a distanza, nonché, anche attraverso il confronto con i piani di studio dei TFA Il ciclo adottati dalle altre sedi universitarie, le modalità attivabili con riferimento ai laboratori pedagogici-specialistici e TIC;
- di confermare quali Consigli provvisori dei TFA Il ciclo i Consigli definitivi degli ultimi PAS - a.a. 2013/2014, come da delibera di questo Consesso del 14/20.10.2014.

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Rienzo, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO	il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 e s.m.i.;
VISTO	il D.M. 20 giugno 2014, n. 487;
VISTE	le Linee guida CRUI sui TFA 2014/2015, elaborate dai delegati TFA e fatte proprie dall'Assemblea CRUI del 22.01.2015;
VISTE	le proprie delibere del 25.03, 22.07 e 14/20.10.2014 e quella del Consiglio di Amministrazione del 08.02.2013;

UDITA

l'ampia informativa resa dal prof. Di Rienzo, in ordine allo stato dell'arte dell'organizzazione dei TFA – Il ciclo, con particolare riferimento alle proposte, formulate dai Referenti TFA nell'Assemblea svoltasi in data 29.01.2015, e sottoposte a parere di questo Consesso concernenti:

- la fissazione del numero di ore di didattica per CFU nel numero pari a 6 e del numero di ore di laboratorio per CFU nel numero pari a 15;
- la conferma del corrispettivo per l'attività di docenza per ciascun CFU (€ 400,00 importo onnicomprensivo degli oneri riflessi) già stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 08.02.2013 per i TFA attivati nell'a.a. 2011/2012 ed applicato anche ai PAS (Percorsi Abilitanti Speciali) attivati nell'a.a. 2013/2014;
- la conferma delle modalità di svolgimento della didattica, con l'avvio della didattica trasversale pedagogica, articolata su sei corsi da svolgersi in parallelo, per la successiva definizione del piano delle attività didattiche specialistiche, mentre sono in fase di studio le soluzioni in ordine alle possibilità di eventuale erogazione della didattica pedagogica con modalità a distanza, nonché, anche attraverso il confronto con i piani di studio dei TFA Il ciclo adottati dalle altre sedi universitarie, le modalità attivabili con riferimento ai laboratori pedagogici-specialistici e TIC;
- la conferma quali Consigli provvisori dei TFA Il ciclo dei Consigli definitivi degli ultimi PAS - a.a. 2013/2014, come da delibera di questo Consesso del 14/20.10.2014,

#### DELIBERA

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alle seguenti proposte formulate dai Referenti TFA, nell'Assemblea svoltasi in data 29.01.2015, con riferimento ai TFA Il ciclo – a.a. 2014/2015:

- di fissare il numero di ore di didattica per CFU nel numero pari a 6 ed il numero di ore di laboratorio per CFU nel numero pari a 15;
- di confermare il corrispettivo per l'attività di docenza per ciascun CFU (€ 400,00 importo onnicomprensivo degli oneri riflessi) già stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 08.02.2013 per i TFA attivati nell'a.a. 2011/2012 ed applicato anche ai PAS (Percorsi Abilitanti Speciali) attivati nell'a.a. 2013/2014;
- di confermare le modalità di svolgimento della didattica, con l'avvio della didattica trasversale pedagogica, articolata su sei corsi da svolgersi in parallelo, per la successiva definizione del piano delle attività didattiche specialistiche, mentre

sono in fase di studio le soluzioni in ordine alle possibilità di eventuale erogazione della didattica pedagogica con modalità a distanza, nonché, anche attraverso il confronto con i piani di studio dei TFA II ciclo adottati dalle altre sedi universitarie, le modalità attivabili con riferimento ai laboratori pedagogici-specialistici e TIC;

- di confermare quali Consigli provvisori dei TFA II ciclo i Consigli definitivi degli ultimi PAS - a.a. 2013/2014, come da delibera di questo Consesso del 14/20.10.2014.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 13,30.

IL SEGRETARIO  
(dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI)

IL PRESIDENTE  
(prof. Antonio Felice URICCHIO)

Per l'argomento trattato dalle ore 11,20  
alle ore 11,30

IL PRESIDENTE  
(prof. Angelo TURSI)